N. 358 — Venerdì-Sabato 27-28 Dicembre — ANNO XXIX — 1895 TORINO — Venerdì-Sab... 358

LE INSERZIONI
I pagamenti si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, angolo via Emilia Torino.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 25. - In 3ª pag. doppio in 2ª Prima del giornale: Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

# LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C. in Piazza Castello, Galleria Subalpina.
Fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 9 4,50
Estero — qualunque destinazione 36 18 9
Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

# LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

## Nel 1896, anno XXX°

*LA STAMPA* ha accresciuto la propria redazione pel 1896 — ha migliorato la corrispondenza dall'estero — ha assicurato una maggior varietà di articoli — ha procurato in modo speciale una buona scelta di romanzi — ha moltiplicato le informazioni finanziarie e commerciali.

Sovratutto *ha accresciuto e migliorato il servizio telegrafico.*

### Varie edizioni.

*LA STAMPA-Gazzetta Piemontese* esce tre volte al giorno in *tre edizioni diverse* stabilite in correlazione cogli orari ferroviari per portare più prontamente le ultime notizie ai suoi associati.

L'edizione del mattino è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 4 alle 11.
L'edizione del giorno è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 12 alle 18.30.
L'edizione della sera (edizione speciale limitata) è spedita coi treni postali che partono da Torino dopo le 19.
Chi ci associa indichi l'edizione che desidera.

### Varie associazioni.

Gli associati alla *STAMPA-Gazzetta Piemontese*, oltre *premi fissi* eguali per tutti gli associati, possono ottenere un altro dono, che consiste o in libri o nella *Gazzetta Letteraria*.

I nostri *premi in libri* hanno avuto una fortuna e un'approvazione grandissima presso i numerosi nostri associati. Intendiamo quindi corrispondere a secondare i desiderii loro non solo continuando, ma accrescendo i premi in libri e le pubblicazioni che soddisfacciano ai loro gusti.

Secondo i libri da scegliere e i premi abbiamo distinto tre serie di abbonamenti:

### ABBONAMENTI *A*
*Associazioni semi-gratuite*

Dà diritto a LA STAMPA-*Gazzetta Piemontese*, spedizione a domicilio.

**Calendario mensile** di 12 fogli grandi.

**Portafoglio elegante** con calendario, a coloro che si associano per un anno o almeno per sei mesi.

**Libri** da scegliere nella parte **A** del *Catalogo per gli abbonati*. Questo catalogo si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia domanda.

Quest'anno sono più che raddoppiati il valore del premio e la quantità di libri che i nostri associati possono scegliere.

**Prezzi d'associazione e dei premi:**

Un anno L. **18 50**, premi in libri per L. **9.**
Sei mesi L. **10 25**, premi in libri per L. **5.**
Tre mesi L. **5 10**, premi in libri per L. **2 50.**

In massima ogni associato sceglie quel numero di libri il cui prezzo uguagli la metà del prezzo d'associazione. L'aumento di 50, di 25 e di 10 centesimi sono per le spedizioni a domicilio dei premi.

### ABBONAMENTI *B*
*Associazioni gratuite*

LA STAMPA, spedizione a domicilio.

**Calendario mensile** di 12 fogli grandi.

**Un portafoglio** elegante con calendarietto per coloro che prendono un'associazione superiore ai sei mesi.

**Libri** da scegliere nella parte **B** del Catalogo speciale pel *valore equivalente* al prezzo d'associazione.

**Prezzi d'associazione e dei premi:**

Un anno L. **10** (*), premi in libri per L. **18.**
Sei mesi L. **10 50** (*), premi in libri per L. **10.**
Tre mesi L. **5 25** (*), premi in libri per L. **5.**

(*) *NB.* I prezzi d'associazione sono di lire 18, 10 e 5, ma si esige *una lira*, centesimi 50 e centesimi 25 in più per la spedizione del pacco di libri a domicilio.

### Norme per la scelta dei libri per gli abbonamenti A e B.

1. L'associato che scelga libri per un valore superiore a quello sopra indicato deve sottoscrivere l'importo del premio eccedente.

2. Chi domanda libri per valore inferiore, si intende rinunciare all'eccedenza.

3. La domanda dei libri scelti deve essere sottoscritta tutta in una sola volta e all'atto che si rinnova l'associazione. *Ogni domanda fatta in tempo posteriore rimarrà senza effetto.*

4. Chi indica semplicemente di volere l'*Abbonamento* **A** o **B** e non designa le opere che sceglie nel Catalogo speciale s'intende che si rimette per la scelta all'Amministrazione della **STAMPA**, e non avrà diritto a reclamare poi contro il premio ricevuto.

### ABBONAMENTI *C*

**Prezzi d'abbonamento per l'Italia:**

Per un anno L. **18** — Per sei mesi L. **10**
Per tre mesi L. **5**

LA STAMPA quotidiana, spedita a domicilio per tutto il periodo dell'abbonamento.

*Calendario mensile* di 12 fogli grandi.

*Gazzetta Letteraria*, periodico letterario settimanale in 8 pagine a 3 colonne, che conta ormai 20 anni di vita: sarà porge una lettura gradita e istruttiva, e sarà spedita a domicilio per tutto il periodo in cui darà l'abbonamento alla STAMPA.

### Prezzi per l'estero alla STAMPA e alla *Gazzetta Letteraria*

Per un anno L. **38 30** - Per sei mesi L. **20 65**
Per tre mesi L. **10 35.**

Chi non indica, all'atto di associarsi, l'abbonamento speciale e il premio da lui preferito, si intende che rinuncia al premio.

## Un ringraziamento.

In questi giorni abbiamo già avuto una grande richiesta di associazioni nuove e un numeroso rinnovazioni di associazioni scadenti.

Ringraziamo vivamente cotesti nostri premurosi amici antichi e nuovi. Essi affrettando le loro richieste non solo ci hanno dato una dimostrazione di stima e di simpatia, di cui la direzione e la redazione sono molto riconoscenti, ma hanno anche agevolato di molto il lavoro dell'Amministrazione, cosicchè questa potrà spedire loro senza ritardo e senza interruzione il giornale nel nuovo anno. Essi inoltre hanno procurato l'interesse proprio, perchè hanno la certezza di poter avere in premio tutti i libri scelti.

***

### Un consiglio pratico per la scelta dei libri in premio.

Per quanto il catalogo dei libri in cui gli associati hanno diritto di scegliere i premi per gli abbonamenti A e B registri oltre a 700 volumi, tuttavia può darsi che molti associati facciano tutti la eguale domanda d'una stessa opera, e questa sia presto esaurita.

Ora è bene prevedere e provvedere a questo inconveniente.

Coloro che prenderanno l'associazione nei giorni avvenire, dopo aver indicato l'elenco dei libri scelti per premio, abbiano la previdenza di fare una seconda scelta di opere che essi preferirebbero qualora mancasse taluno dei libri scelti in prima linea.

L'Amministrazione, tenuta ne avrà, darà i libri primamente indicati; poi, mancando alcuni di quelli, li sostituirà con altri fra i preferiti in seconda linea.

A questo modo si risparmiano corrispondenze e ritardi, e non si fanno sostituzioni che spiacciano agli associati.

***

**A coloro che rinnovano l'associazione** l'Amministrazione rivolge una calda preghiera: abbiano la cortesia di mandare coll'ordine e col prezzo di associazione anche la *fascetta stampata* coll'indirizzo dell'associazione scadente.

L'invio dell'attuale indirizzo stampato agevola moltissimo la stampa dell'indirizzo per la futura associazione.

***

### Chi ha tempo non aspetti tempo.

Finiamo come abbiamo cominciato, e ripetiamo questo antico e pratico consiglio ai nostri associati presenti e a quelli che vorranno esserlo per l'avvenire.

Procurino di rinnovare e prendere per tempo le loro associazioni; saranno meglio serviti e non riceveranno con errori e con ritardi il giornale a cui si associano — inoltre potranno scegliere i libri in dono con più sicurezza di trovare quelli che specialmente desiderano.

Infine avranno la gratitudine dell'Amministrazione.

Adunque chi ha tempo non aspetti tempo.

### Modi di associarsi.

Sono diversi i modi per associarsi alla *Stampa*:

1° **Agli uffici della nostra Amministrazione.** — Chi intende associarsi si reca, od opera mandi un amico, un parente o un conoscente in Torino, agli sportelli dell'Amministrazione in piazza Solferino. A questi offre il prezzo d'associazione, si chiede l'abbonamento prefisso, si scelgono i premi che si vogliono, e si ritengono tutte le spiegazioni che si credono necessarie senza spendere un soldo di più e senza dover scrivere una sola riga.

2° **Per mezzo degli uffici postali.** — Il cittadino può recarsi a qualsiasi ufficio postale e domandare di associarsi a *La Stampa*; dà il suo nome ed indirizzo, dichiara l'edizione che vuole, sceglie l'abbonamento più conveniente e paga il prezzo di abbonamento aggiungendo solo 20 centesimi di tassa fissa per l'ufficio postale.

3° **Con cartolina-vaglia.** — Per ottenere l'associazione basta acquistare una cartolina-vaglia corrispondente al prezzo d'associazione. Sul margine in bianco della cartolina-vaglia si scrivano bene l'*edizione* che si vuole e il *premio* scelto; nella parte centrale si scriva chiaramente la *firma* e l'*indirizzo*. *Questo modo è spiccio ed economico assai*, e, in casi così, più del precedente, è unico il vantaggio che l'associato scrive direttamente quello che vuole.

4° **Con lettera e vaglia postale.** — Chi vuole associarsi va all'ufficio postale e fa staccare un vaglia corrispondente al prezzo d'associazione. Poi scrive alla nostra Amministrazione indicando l'indirizzo — l'edizione voluta — il premio scelto. Acclude lettera e vaglia in una busta, vi appone un francobollo da 20 centesimi e la spedisce alla nostra Amministrazione.

5° **Con lettera raccomandata.** — Si scrive l'indirizzo dell'associato — il premio scelto — l'edizione voluta. Poi si acclude nella lettera il prezzo di associazione in biglietti di Banca o francobolli, e si manda a raccomandare la lettera all'ufficio postale.

L'Amministrazione non risponde delle lettere che contengano valori e non siano state raccomandate.

L'Amministrazione rifiuta le lettere mancanti per omissione o insufficienza di francatura.

# I forti di Makallè e di Adigrat circondati dagli scioani.

IL BLOCCO MARITTIMO DELL'ABISSINIA.

(Per dispacciò alla *Stampa*).

## Gli abissini in marcia su Haussen.

La *Stefani* ci comunica da **Massaua**, 26:

Gli italiani presenti al campo di Adigrat, festeggiarono ieri il Natale.

Il morale è elevatissimo e buona la salute, malgrado il freddo notturno.

Non sono all'infermeria che quattro italiani e venticinque indigeni.

Dei feriti, reduci di ambo Alagi, ne furono curati 94 a Macallè e 78 in Adigrat.

Alcuni furono inviati all'Asmara, parecchi sono guariti.

Il paese all'intorno dovunque è tranquillo. Scorazzano briganti nell'Enderta, nel Trembien e nel Gheralta.

Secondo informatori, partiti ieri da Dolo al sud di Macallè, il campo scioano non si sarebbe mosso e non intenderebbe attaccare Macallè.

Uno dei suoi vi starebbe di fronte coi suoi in osservazione, mentre gli altri marcerebbero oggi o domani per Aguia su Haussen.

(Aguia si trova a 15 chilometri al nord di Macallè, cioè più verso Massaua).

Questo telegramma della *Stefani* conferma pienamente quanto si ha telegrafato il nostro corrispondente straordinario da Roma per le cose africane. Il nemico evita la strada che da Macallè va ad Adua, come quella che da Macallè va ad Adigrat. Si è sempre affermato dai giornali ufficiosi, ed anche da quelli militari, che dovrebbero essere competenti, che non esistevano altre strade per chi da Macallè vuole dirigersi verso il cuore dell'Eritrea, oltre quella or ora accennata. Il nemico, che conosce meglio il paese, ne ha trovato una terza, che si svolge parallelamente alle strade Macallè-Adua, Macallè-Adigrat, ed ha per suo l'enorme vantaggio di evitare completamente qualsiasi fortificazione nostra, passando a 25 chilometri lontano tanto da Adua, quanto da Adigrat. Evitato questo forte, il nemico può avanzarsi verso Massaua per molte strade. La posizione dell'Asmara, che fu detta inespugnabile, può con tutta facilità essere evitata da chi dal Tigrè vuole recarsi a Massaua.

Si può seguire la strada Entisciò-Debra Damo-Senafè-Halai-Archico-Massaua, si può, volendolo seguire la strada Entisciò-Digsa-Saganeiti-Aideresso-Ghinda-Massaua, o altri percorsi paralleli, sempre molto lontani dall'Asmara o da qualsiasi nostro forte un po' importante.

Questa piano ha pel nemico molti vantaggi:

1° di obbligare presto o poi i nostri a dargli guerra in campo aperto, ove gli abissini sperano di riportare vittoria contando sulla enorme sproporzione dei combattenti, trascurando forse il grande nostro coefficiente dell'artiglieria;

2° di inoltrarsi in un paese relativamente ricco, ben governato, ove da parecchio tempo non succedono razzie, e avere così vettovagliamenti;

3° rendere inoffensivi, senza gravi perdite, tutti i nostri presidii che si trovano fra l'Asmara e Massaua ed impadronirsi delle munizioni e dei viveri che ivi si trovano;

4° di dare battaglia al grosso dei nostri soldati che arrivano dall'Italia prima che si siano acclimatizzati;

5° rendere impossibile il congiungimento fra le truppe nuove arrivate e quelle del forte di Adigrat;

6° togliere ogni comunicazione telegrafica ed epistolare fra Massaua ed Adigrat.

I forti di Macallè ed Adigrat sarebbero sufficientemente circondati con truppe abissine, le quali non darebbero battaglia al nemico, ma si appiglierebbero di rendergli incapace di agire.

È il cerchio di ferro di cui si è parlato, per rompere il quale occorre che l'Italia mandi una nuova grossa spedizione. Uomini e denari, e che Dio aiuti le nostre truppe e la vittoria arrida all'Italia!

## Voci di gravi fatti in Africa.

### Una colonna nemica ad Adua.

### Sarebbe avvenuto uno scontro?

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16,20:

Anche questo telegramma *Stefani* non è completo: oramai sono inutili le recriminazioni. Il Governo ha adottato il sistema di non dire la verità. Soltanto che ogni telegramma mutilato suscita commenti vivacissimi: dopo la pubblicazione di questo telegramma, per esempio, si crede da tutti che i nemici siano arrivati ad Adua, nei cui dintorni si ritiene sia avvenuto uno scontro. Alcuni però opinano che il maggiore Arnaglio, ritenendosi inespugnabile nel forte Fremona, difficilmente ne sarà uscito. Non si ritiene tuttavia improbabile che gli scioani si siano decisi ad assaltare il forte a tentare un colpo decisivo avanti che giungano i rinforzi da Massaua.

In questi ritrovi politici e giornalistici circolano altre voci gravi disparatissime, giustificate anche dal contegno della Consulta e dal Ministero della guerra, dove i giornalisti si affollano per sentirsi le solite risposte evasive.

### Arimondi difende l'Asmara-Cheren-Cassala.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16:

Arimondi, coi rinforzi di truppe arrivati dall'Italia e colla milizia territoriale, si prepara a difendere la linea Asmara-Cheren-Cassala.

## Gli abissini operano su quattro colonne.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,35:

*L'Opinione* dice risultarle chiaramente che gli abissini operano su quattro colonne. Una, centrale, tende a circondare Macallè per impedire ogni comunicazione tra questo sito fortificato ed Adigrat. Un'altra, girando ad ovest, si dirige su Adua sia per rioccuparla, sia per condursi alle spalle di Baratieri. Una terza, portandosi all'est di Adigrat, accenna a Beraki ed alla strada su Massaua. Menelik, infine, si tiene in riserva al sud di Macallè.

*L'Opinione* aggiunge: « Pure maggiori supposizioni sarebbe eccessivo di fronte alle notizie oscure, contraddittorie e manche che ci dà la *Stefani*. La cosa certa è che gli abissini hanno completamente paralizzate le forze della Colonia e che duemila uomini rinchiusi a Macallè, inutili pel Comando, saranno anche poco esiziali al nemico, se esso continuerà a circondarli nel forte senza venire ad un attacco. Ed è vero anche che tutto il Tigrè, meno Adigrat, è oggi da riguadagnare. »

### Le preoccupazioni sul presidio di Macallè.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,55:

L'*Esercito* commenta i telegrammi della *Stefani* domandandosi semplicemente: « Come finirà? » Ed aggiunge: « Nei circoli militari competenti si continua a discutere sulla convenienza di un concentramento nella posizione di Adigrat a preferenza della linea Belesa-Marieb. Esistono d'altra parte vive preoccupazioni sulla sorte riservata al presidio di Macallè, e senza entrare si continua a ritenere non giustificata l'occupazione di quel punto e conseguibile invece, se ancora è possibile, il suo abbandono. »

### Le truppe indigene della riserva.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,5:

Baratieri ha informato il Governo che le chiamate sotto le armi delle truppe indigene della riserva è completa. Tutti i richiamati si presentarono nel tempo stabilito.

La forza attuale di cui dispone Baratieri è di duemila uomini.

### La missione del colonnello Nicastro.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,55:

Il colonnello d'artiglieria Nicastro, direttore del Polverificio di Fossano, fu nominato, come già avete pubblicato qualche giorno fa, capo dei riparti d'artiglieria nell'Eritrea allo scopo di unificarne l'indirizzo. Egli fu già parecchi anni in Africa da maggiore.

### L'incarico del generale Lamberti in Africa.

**Roma**, 26, ore 21,55. — Si conferma che il generale Lamberti, ora comandante d'una brigata a Bologna, andrà a prendere il posto di Arimondi nella difesa del centro della colonia Eritrea, mentre Baratieri e Arimondi fronteggierebbero gli scioani ai confini.

### I giornali romani contro l'ottimismo del Governo sulla cosa d'Africa.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,20:

L'*Italie* dice che il Ministero non conosce ai giornali ed non quanto gli preme di far conoscere, mentre ha obbligo di tenere il pubblico esattamente informato. Ritiene che i dispacci che ci vengono comunicati siano molto superficiali, e perciò molto gravi.

Aggiunge che forse nè al Ministero, nè al quartier generale dell'Eritrea si ha tuttora un'idea esatta della situazione e delle complicazioni che vi sono annesse. Se ne ha una prova nel fatto che al Ministero della guerra si continua a chiamare briganti coloro che sono tutt'al più esploratori lanciati con molta audacia dal nemico sino alle provincie interne.

L'*Italia Militare*, a proposito dell'odierno dispaccio della *Stefani*, dice: « Troppa nebbia nel parlarci di feste e troppo poca nel parlarci della situazione della guerra! Dobbiamo dire il nostro parere? Questo telegramma non ci dà la situazione del 26, ma del 24 mattina. » Ed aggiunge: « Avvezzi a leggere fra le righe, sapendo oramai che i telegrammi ufficiali dànno sempre, e non esattamente, la situazione di due giorni prima, siamo certi che quello che il telegramma dice che gli scioani faranno oggi o domani, costoro lo hanno fatto già. Il campo scioano già si è mosso. »

### Le truppe italiane in viaggio per Massaua.

**Suez**, 26 (*Stefani*). — Diretto a Massaua, proseguì ieri il vapore *Gottardo*, proveniente da Napoli.

Porto Said, 26 (*Stefani*). — È giunto il *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Napoli con truppe. È entrato subito nel canale.

### Nuove partenze per l'Africa.

Napoli, 26 (*Stefani*). — Stanotte il *Bormida* salpa per Massaua coll'11° e 12° battaglioni di fanteria, comandati dal maggiori Manfredi e Amatucci.

La truppa si imbarca alle ore 21.

Maddalena, 26 (*Stefani*). — Diciotto soldati dell'80° reggimento fanteria, comandati dal tenente Gottardi, sono partiti per Napoli, ove si imbarcheranno per Massaua, accompagnati all'imbarco dalla Musica della marina e dagli ufficiali di ogni arma.

Vennero fatti segno ad ovazioni dalla rappresentanza municipale e dalla popolazione.

### La partenza del colonnello Romero.

Parma, 26 (*Stefani*). — Gran folla si è recata alla stazione per salutare il colonnello del 22° regg. di fanteria, Romero, che partiva per l'Africa. Alla stazione si trovavano tutta l'ufficialità del presidio, i generali Carenzi e Nievo, il prefetto, un rappresentante del Municipio. La popolazione fece un'entusiastica dimostrazione gridando: *Viva il Re! Viva l'esercito!*

### Il progetto per l'avanzamento nell'esercito.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,5:

Stamane è stata distribuita ai senatori la relazione del generale Ricotti sul progetto di legge per l'avanzamento nell'esercito, presentato da Mocenni nello scorso gennaio. L'Ufficio centrale del Senato propone molte sostanziali modificazioni al progetto.

### Il presidente del Senato.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,30:

L'on. Farini, presidente del Senato, di cui abbiamo annunciato la malattia, dopo l'operazione fattagli, è ben riuscita, per epitelioma riprodottosi, si è ristabilito benissimo, e questa mattina uscì di casa in carrozza e si recò negli Uffici di Presidenza del Senato.

### L'ammiraglio Acciaoli a Roma.

Roma, 26, ore 21,55. — Stamane è giunto a Roma il vice-ammiraglio Acciaoli; s'abboccò subito col ministro Morin. Ripartirà stanotte per Napoli per conferire con Crispi. Anzani sarebbe stato chiamato a Roma per dargli nuove istruzioni tendenti a riparare, di fronte all'Inghilterra, l'errore del richiamo e del rinvio della flotta in Oriente.

### Nella nostra marina.

Ci scrivono da Roma, 26:

Col 28 corrente sbarca dal *Lauria* il tenente di vascello Mauri Alfonso, rimpatriato surrogato dal pari grado Benedetti Attilio.

Colle stesse date passa in disponibilità a Napoli la regia nave *Calatafimi* col seguente stato maggiore: tenente di vascello Sidoti Ernesto, responsabile; capo-macchinista di 2ª classe Mezza Edmondo, e commissario di 3ª classe Di Maio Francesco.

Col 1° gennaio p. v. passa in riserva a Taranto la regia nave *Ticosia* per assumere il servizio di nave ammiraglia presso quella sede, col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata, Dervois Michele, tenente di vascello Simoni Alfredo, sottotenenti di vascello Bernieri Onorato, Mallama Stefano, Ferrero Giulio; capo-macchinista di 1ª classe Angier Guglielmo, medico di 2ª classe Picenni Giuseppe e commissario di 3ª classe Bernard Virginio.

Coll'11 gennaio p. v. il commissario di 1ª classe Masi Umberto imbarca sulla *Trinacria* in luogo del pari grado Vico Ruggero che presterà servizio al comando in capo del 1° Dipartimento.

Dalla stessa data sbarca dalla *Sicilia* l'allievo commissario Bosco Antonio, il quale è surrogato dal pari grado Valdambrini Pietro.

Il tenente di vascello Vini Pino assume la responsabilità del terzo gruppo torpediniere in disponibilità in luogo del pari grado Toci Alessandro.

### Bollettino della giustizia.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,55:

Applani, procuratore del re al Tribunale d'Aosta, è trasmutato a Novara — Pagani, procuratore del re a Novara, è trasmutato ad Aosta — Spadini, cancelliere al Tribunale di Messina, è nominato segretario alla procura generale della Corte d'appello di Casale — Goffi, vice-cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, è nominato vice-cancelliere alla Corte d'appello di Casale — Ternari, cancelliere al Tribunale di Sestri-Levante, è nominato vice-cancelliere alla Corte d'Appello di Torino — Vacchetti è nominato volare a Subiaco.

### Bollettino dell'Istruzione pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,15:

**Università di Torino.** — Brondi Vittorio, professore straordinario di diritto amministrativo e di scienza d'amministrazione, a partire dal 1° dicembre corrente, è nominato professore incaricato ed è nominato professore ordinario.

**Insegnamento della ginnastica.** — Rosio, maestro di ginnastica, è incaricato dell'insegnamento della ginnastica [illegible] Occelleas, maestro di ginnastica, è incaricato [illegible] nella Scuola tecnica d'Ivrea.

## Prepotenze governative.

Ci scrivono da Susa:

L'avv. Pietro Catella è stato, con decreto del 1° corrente, pubblicato solo il 19, dispensato dalla carica di vice-pretore del mandamento di Susa, che copriva da 12 anni.

La causa?

L'avv. Catella è direttore del *Corriere delle Alpi*, periodico che nelle ultime elezioni sostenne la candidatura antiministeriale del nostro ottimo rappresentante on. Felice Chiapusso, e in ciò va cercato il motivo del grave provvedimento preso in suo odio dal guardasigilli Calenda.

Consta infatti che ogni qualvolta il *Corriere delle Alpi* criticava l'opera del Governo, veniva inviato, raccomandato, alla Procura generale; e questo invio aveva naturalmente le sue ragioni.

Questo provvedimento, del resto, non è che il corollario dei metodi adoperati nell'ultima lotta elettorale; metodi che potranno essere bene illustrati quando si svolgerà in Parlamento l'interpellanza presentata dagli onorevoli Chiapusso, Sineo, Marsengo-Bastia e Battini sui criteri che indussero il guardasigilli e valenti dei magistrati nella lotta politica colpendo i rigattieri.

***

Intanto il colpito vien fatto segno a sentita simpatia, e fra le molte dimostrazioni di stima ricevute, ci piace ricordare quella datagli dall'on. Chiapusso colla seguente nobilissima lettera, che viene a confermare quanto scrivemmo:

Roma, 19 dicembre 1895.

*Caro Catella,*

Oggi solamente mi è giunta la notizia che con decreto 1° corrente sei stato dispensato dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Susa.

La notizia mi addolora, ma non mi sorprende. Non mi sorprende perchè oramai il Governo attuale ci ha abituati ad ogni violenza ed arbitrio, e il ministro guardasigilli, che dovrebbe essere la più alta espressione della indipendenza della magistratura, ci ha troppo abituati a *preparare gli ambienti* in ciò che dovrebbe essere il santuario della giustizia, perchè i suoi provvedimenti possano in qualche modo sorprendere.

È però doloroso che non si muti un regime che travolge ogni sentimento di giustizia.

Il decreto che ti colpisce non è che un atto di vendetta contro di me, colpevole d'avere meritata la fiducia degli elettori contro il valere del Governo e de' suoi rappresentanti; questo, te lo ripeto, mi addolora, ma entrambi possiamo portar alta la nostra fronte, e con sicura e serena coscienza compiangere coloro che, in alto e in basso, si fecero meschini strumenti di propotenze e vendette politiche.

Augurando a te ed al Paese tempi migliori, ti stringo affettuosamente la mano.

FELICE CHIAPUSSO, deputato.

### Arresto del primo scudiere del sultano.

**In favore di Rettum.**

**Omofilocuma inglese a Nubar-pascià.**

Londra, 26 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Costantinopoli che il primo scudiere del sultano, Izzet-pascià, fu arrestato.

***

L'ambasciatore austriaco informò ieri il gran visir che gli ambasciatori speravano che la Porta non prenderà provvedimenti estremi contro la popolazione di Zeitun.

***

Il *Times* ha dal Cairo che Nubar-pascià fu nominato gran commendatore della Stella d'Italia.

### Zeitun in mano dei turchi.

Costantinopoli, 26 (*Stefani*). — Le truppe turche si impadronirono di Zeitun.

### Il naufragio d'un incrociatore giapponese.

Yokohama, 26 (*Stefani*). — L'incrociatore *Kiyeompeg*, che i giapponesi mettevano al disopra durante la guerra, naufragò, il 21 corrente, presso la isola Pescadores.

Parecchi ufficiali e 60 uomini annegarono.

## Particolari interessanti sulle battaglie degli spagnuoli contro gl'insorti.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 26:

Si ha dall'Havana che le bande riunite di Gomez e Maceo, concentratesi pochi giorni addietro sulla frontiera delle provincie di Siviglia e Matanzas, furono circondate da colonne di truppe spagnuole. Le bande inserte si divisero in frazioni, favorite dall'accidentalità del terreno, per sfuggire all'inseguimento delle colonne spagnuole, ed ebbero con esse soltanto piccoli scontri.

Quindi le bande penetrarono nella provincia di Matanzas, dove si fusionarono vicppiù.

Gruppi d'insorti a cavallo scorrazzarono qua e là devastando questa zona, incendiando le piantagioni di zucchero, fabbriche, fattorie e sfuggendo costantemente alle truppe spagnuole che li inseguono.

Il maresciallo Martinez Campos, venuto a cognizione di questi fatti, si trasferì a Jovellanos e seppe che Maximo Gomez con il nucleo più importante delle sue forze, si trovava in prossimità di Colverrones, essendo pernottato con 1800 uomini in quella località per insorgere.

Lo raggiunse e ingaggiò un vivo combattimento fra le fiamme delle piantagioni di zucchero incendiate, obbligando gli insorti, malgrado l'inferiorità numerica delle sue truppe, a ritirarsi disperdendoli in gruppi, dopo aver loro prodotto ingenti perdite.

Le colonne spagnuole inseguono gli insorti in ogni parte, senza che questi oppongano mai consistenza, e deve vengono raggiunti sono nuovamente battuti dagli spagnuoli.

Continuano le operazioni per liberare quella parte della provincia di Matanzas dalle bande incendiarie.

### Martinez Campos si prepara a difendere Avana.

**Madrid**, 26 (*Stefani*). — Un dispaccio ufficiale annuncia che Martinez Campos è arrivato all'Avana. Le Autorità, i Comitati del tre partiti cubani ed una folla immensa gli fecero un'ovazione.

Campos ritenne opportuno di rimanere all'Avana per continuare a dirigervi le operazioni (!).

## *La vita che si vive*

Il Natale di un comico.

Si tratta di una graziosa avventura accaduta qualche anno fa a Ernesto Novelli, il gran mago della nostra scena di prosa.

Il Novelli doveva andare in scena a Rovigo la sera di Santo Stefano. Per ovviare le noie della celebrità, il grande attore — ci pare di un re in viaggio — aveva scritto sotto il nome di Federico Felici, viaggiatore in vini, [illegible] *Ferrara*.

Il giorno dopo, per festeggiare il Natale, tutti i viaggiatori di commercio e gli altri clienti furono riuniti ad una sola tavola.

Naturalmente tra i commensali si stabilì tosto una certa intimità, al che la riunione assunse in breve un carattere affatto famigliare.

A tavola si parlò di tutto un po', e ben inteso anche di commercio.

Al Novelli venne ad un certo punto domandato il nome della Casa per cui viaggiava.

Il grande attore rimase un istante in pensiero, e poi rispose con la più grande serietà che viaggiava per la casa Meilhac e Feydeau di Bordeaux.

Nessuno rilevò che il nome di Meilhac e Feydeau appartiene a due ben noti commediografi francesi; ed anzi il proprietario dell'albergo insistè il Novelli a fargli poi assaggiare il campione di vini che il pseudo-viaggiatore aveva detto di aspettare da Bologna.

Intanto, per effetto della bottiglia già vuotata, l'allegria dei commensali si era accentuata, ed ognuno cercava, con le risorse del proprio spirito, di accentuarla ancora di più.

Ad un tratto si udì nella sala la voce chiocciante di una gallina che aveva deposto l'uovo.

Gli astanti si guardarono sorpresi l'un l'altro, ma si accorsero tosto che la gallina non era altri che un viaggiatore in paste di Napoli, il quale aveva la singolare abilità di imitare a perfezione la voce degli animali.

Fu una risata generale.

***

Il giornalista, incoraggiato dal successo, tentò ancora la voce di una mucca, poi di un mulo, e successivamente di un asino, di un cavallo, di una tortorella, ecc.

Nella sala le risate e gli applausi si succedevano ininterrotti all'indirizzo del fortunato imitatore.

Questi, appena che ebbe esaurito il suo repertorio animalesco, annunciò che avrebbe imitato gli artisti celebri.

E cominciò da Ernesto Rossi nell'*Amleto*: *Va, pover Yorik!*

Poi tentò la volta di Eleonora Duse: *Ma Dio..... Ma no..... Armando!* poi di Sarah Bernhardt e infine di Ernesto Novelli....

***

A questo naturalmente il fato Federico Felici rimase un po' sconcertato.....

E si capisce: era la prima volta che gli accadeva di trovarsi di fronte ad un suo imitatore.

« Io — narra il Novelli — feci tutte le smorfie immaginabili per non essere riconosciuto e dissi: nessuno ci penserà nemmeno. E poi l'comici — visti fuori del palcoscenico — hanno un altro viso.

« — Eccovi — disse il piccolo viaggiatore — la fine di: *Mio marito non ha cuore*. E il Novelli che parla: « Mi guardi bene in faccia, mi abbracci, perchè non ci rivedremo mai più! *Jeanne!* »

« — Benissimo! Benissimo! — gridarono tutti.

« Io mi alzai e dissi:

« — È vero, non c'è male, la voce è abbastanza bene imitata, ma si può far meglio. Ed io sono certo che riuscirò meglio di voi.

« Tutti scoppiarono il riso per assistere alla fine di questa strana sfida.

« Il viaggiatore esclamò con un accento poderoso:

« — Andiamo! si provi!

« Capirete che io era sicuro del mio successo.

« Articolai quindi colla mia voce più naturale:

« Mi guardi bene in faccia; mi abbracci perchè non ci rivedremo mai più! *Jeanne!* »

« — Benissimo! Benissimo! — gridarono tutti.

« Io mi alzai e dissi:

« — È vero, non c'è male, la voce è abbastanza ben imitata, ma si può far meglio. Ed io sono certo che riuscirò meglio di voi.

« Tutti scoppiarono il riso per assistere alla fine di questa strana sfida.

« Il viaggiatore esclamò con un accento poderoso:

« — Andiamo! si provi!

« Capirete che io era sicuro del mio successo.

« Articolai quindi colla mia voce più naturale:

« Mi guardi bene in faccia; mi abbracci perchè non ci rivedremo mai più! *Jeanne!* »

« Voi credete forse che mi abbiate applaudito? Neanche per sogno!

« Il viaggiatore in paste di Napoli esclamò:

« — Questo qui è Novelli! Oh! ecco lui! Ma lui non ha mai visto Novelli! Quando si vuole imitare qualcuno bisogna conoscerlo!

« E il piccolo viaggiatore che trionfava e si era quasi alzato, soggiunse:

« — Ha l'unica cosa che ha di buono lui! Quella di rassomigliarsi un po' a Novelli, ma quanto alla voce ed ai gesti, lui non li ha mai nè visti, nè visti. Senta quest'altra frase.

« E ricominciò ad imitarmi con un successo di fanatismo, reso più acuto e irritato dal mio fiasco.

Si arrivò ad un punto tale da prendere il piccolo viaggiatore in braccio e dà fargli fare un giro trionfale per la sala.

« Nessuno mi riparmiò un qualche sarcasmo per

avere avuto di mettere in dubbio l'abilità del tricchecco.

« Io mi ritirai un po' seccato.

« Ma, dopo tutto, il piccolo viaggiatore aveva forse ragione, e certo egli imitava Novelli meglio di me.

« Nessuno conosce sì stesso. »

***

La penultima.

Un maestro di scuola, nell'esporre ai suoi scolari i miracoli biblici, racconta quello relativo all'inghiottimento di Giona da parte della balena. E dice:

— Che immaginereste voi di più meraviglioso?

Un mascello dal fondo:

— Che Giona avesse inghiottito la balena!

***

L'ultima.

In trattoria fra due vicini di tavola:

— Scusi, signore, mi pare di avervi incontrato in qualche altro posto.

— (*Sconcertato*) È impossibile poichè non ci sono mai stato!

(o per dirti.

---

**La risposta del giorno.**

*Nipotone G.* — Per lustrare la ruggine da oggetti delicati, come apparati di precisione, cronometri, ecc., il giornale *Mitteil* si serva semplicemente della sua gomma elastica, per cancellare l'inchiostro. Con un po' di pazienza ottiene pienamente lo scopo.

*S. S. M.* — Metta nella gomma goche gocce di acido fenico: ciò ne impedisce la putrefazione. Per raccogliere e rendere pratica la gomma dei frutti occorre un processo lungo e faticoso.

Per la cognizione degli impermeabili adoperi un ferro caldo da stirare.

*Fanerella.* — Metta del sego di lumme nell'acqua quando si lava.

---

**L'esperienza degli altri.**

*Trasparenti di carta oleosata.* — Sbaigneux, c'è il signorino, e confidenze non ne vuol fare, chiacchiere per chi ne abbisogna un poco meno oppilative di quelle. Prenda adunque un foglio di carta bianca e lo metta a bagno in una preparazione di canfora e spirito, nella quale prende la consistenza della pergamena. Quando è asciutta si spiaggi sulla carta con i colori d'anilina. In tal modo il foglio diventa translucido e può scrivere brillantemente i vostri colorati e dipinti.

*E. Clarino.*

---

**IL PAZIENTINO.**

*Spiegazione del giuoco precedente:* Anti-cia-co.

*Per oggi* (A. Ramazzo): *Enigma.*

Nell'alfabeto vi sta una lettera
Che se due volte vorrai ripetuta,
Ti darà cosa certo assai onorata
Pel viaggiatore. L'enimma spiegami!

# DALLE CITTÀ ITALIANE

## BRESCIA.

25 dicembre. — **Morte e nozze sabaudi.** — Ieri ore 1 il signor Zappamiglio Carlo, di anni 28, e sua moglie Costa Luisina, d'anni 26, proprietari, abitanti all'angolo della via Antiche Mura e Mazzini, si ritirarono nella loro stanza chiudendo internamente a chiave l'uscio. Tolsero dal letto la padella ripiena di carbonella che stava sotto alla sedia-letto, mentre padella e scaldaletto in un angolo della stanza, si coricarono.

Stamane il capitano di fanteria signor Quadrelli, che abita al 2° piano, non avendo visto i signori Zappamiglio uscire di casa, e dopo aver picchiato reiteratamente all'uscio, mandò ad avvertire l'ufficio di pubblica sicurezza.

Il vice-ispettore dottor Alfanesi si recò subito sul luogo e dovette far infrangere un vetro per poter introdurre una mano e girare la chiave.

Aperta l'uscio, ne uscì una folata di aria asfissiante: il letto matrimoniale era vuoto.

Accesa una candela, si scoprirono i due coniugi a terra nell'andito tra il letto e il mur... Erano avvicchiati colle mani rattrappite in una stretta disperata.

Evidentemente i poveretti, svegliatisi nel sonno dalla letale azione dell'acido carbonico sviluppatosi dalla padella, avevano tentato di ribellarsi alla morte che li invadeva, avevano lottato per infrangersi, ma, spenti, erano caduti per non rialzarsi più.

## FIRENZE.

25 dicembre. — **Una guardia rimasta di sasso.** — **Due contadini feriti.** — Il contadino Gioacchino Tassucci e il calzolaio Ulpiano Cassetti si recarono a cacciare con altri due loro amici nella tenuta del principe Borghese in Cafaggiolo a Trebbio in quel di Barberino di Mugello.

Internatisi nella boscaglia, s'imbatterono nella guardia campestre Battista Bartieri, che ordinò loro di allontanarsi immediatamente.

Ne nacque un vivace alterco, in seguito al quale i cacciatori spianarono i loro fucili contro il Bartieri, minacciandolo di morte.

Il Bartieri non diede loro il tempo di mettere in opera la minaccia e, toltosi il fucile dalla spalla, sparò contro i cacciatori, ferendo alle braccia il Cassetti ed il Tassucci. Gli altri, rimasti illesi, fuggirono.

I feriti furono medicati, quindi tradotti al carcere di Barberino a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

## NAPOLI.

25 dicembre. — **Morta per prendere una cuccuma di acqua.** — La contadina Rosa Mauro, d'anni 65, si recò ad attingere dell'acqua ad una cisterna nell'Immacolatella, quando d'un tratto la fune si spezzò e la vecchia cadde nell'acqua.

Allora la Mauro tentò di ripigliarla non ne fu per riuscirvi a mo' di sampino, ma essendosi curvata troppo precipitò nella cisterna.

La povera Mauro poco dopo fu cadavere.

## PALERMO.

25 dicembre. — **Una barca gettata sulla spiaggia con un cadavere.** — La Capitaneria del porto di Carini fu avvertita che sulla spiaggia di Terrasini il mare aveva gettato una barca con entro il cadavere di un giovane legato ad una traversa della barca stessa.

Il cadavere fu perquisito da agenti recatisi sul posto, ma non si trovarono indosso carte di sorta.

Solamente indossava della biancheria fina.

Sulla barca eravi l'iscrizione in ottone: *Provvidenza - Londra.*

Si presume che il giovane potesse avere circa 28 anni e doveva far parte di qualche *yacht* che si trovava a fare un viaggio di diporto.

Furono avvisate tutte le Autorità consolari dell'Isola.

## SENIGALLIA.

25 dicembre. — **L'aggressione di un conte.** — Il conte Giulio Lonak, mentre in carrozza recavasi alla sua villa poco discosta dalla città, verso le 19 di ieri, venne fermato da cinque individui armati e mascherati. Il conte ricacciò a moschetti in fuga esplodendo contro i grassatori alcuni colpi di rivoltella.

## UDINE.

25 dicembre. — **La Regina ed una colonia di famiglie friulane.** — La colonia di famiglie friulane che è partita giorni sono dalla provincia per recarsi ad occupare i terreni lasciati dai Lazzaristi francesi, si lusinghera a S. M. la Regina d'Italia.

Il senatore Rossi di Schio ha telegrafato ieri al signor Giuseppe Manzini in questo senso:

« S. M. la Regina accettò con vera compiacenza di dare il suo augusto nome alla nuova piccola colonia.

« Ne informi i nostri contadini, che spero di salutare a Genova. »

---

### Un terremoto in Liguria.

Ci telegrafano da Genova, 26, ore 21,15:

A Mentone di nuovamente una forte scossa di terremoto fu risentita a Oneglia, Porto Maurizio, Poggi ed altri paesi della Liguria Occidentale. Il panico fu grandissimo, ma tosto venne calmato. Però alle 5,45 del mattino un'altra scossa più violenta gettò in uno spavento immenso tutta la popolazione, che si rifugiò nelle piazze, temendo il rinnovarsi del disastro del febbraio 1887. Nelle chiese la folla fuggì, i preti abbandonavano gli altari. Nel penitenziario d'Oneglia i reclusi si levarono a tumulto, che soltanto l'energico intervento del direttore valse a calmare.

Pare che non ci siano danni alle persone, nè gravi guasti materiali. La calma ritorna.

### Un'inondazione in quel di Senigallia.

Senigallia, 26 (*Stefani*). — La piena del fiume Misa, allagò per alcune ore della scorsa notte la parte bassa della città e la campagna. Nessun danno alle persone.

### Un'aggressione ai carabinieri.
#### Un morto ed un ferito.

Due dei cinque carabinieri della stazione di Terralba (Sassari): Cocco Enrico e Meloni Ignazio, perlustravano a cavallo la strada tra Bonnanaro e Monte Santo.

Ad uno svolto della strada i due militari videro un uomo con berretta da contadino e con una gran mazza nelle spalle, che teneva il fucile ad armacollo.

Era quasi presso al tramonto, e i due carabinieri, sia che il contegno dell'individuo in discorso fosse loro sembrato sospetto, sia che lo avessero scambiato per un altro, gl'intimarono di fermarsi, colla sola intenzione di chiedergli le generalità.

Al richiamo l'individuo si voltò rapidamente e, senza proferire parola, epiantato il fucile a due canne, esplose il duplice colpo ferendo il Cocco al petto e piuttosto gravemente alla mano sinistra il Meloni, dandosi poscia ad una precipitosa fuga, approfittando dei macchioni che coronano i cigli della strada, in quel punto incassata.

Il Meloni si precipitò rapidamente da cavallo e, quantunque perdesse gran quantità di sangue, si diede ad inseguire il feritore, che presto interposse molto spazio di terreno fra sè e il coraggioso militare.

A questo, stremato dall'abbondante emorragia, non rimase altro che di tornare sui suoi passi fino al luogo dove era seguito il fatto e dove rinvenne il Cocco già morto.

Saputosi in paese fu tosto attribuito al bandito Sanna, che si aggira per quei dintorni. Ma non vi ha che una supposizione, subito distrutta infatti dalle prime indagini, che portarono alla certezza che il feritore non è un latitante, ma un sorvegliato speciale della pubblica sicurezza, certo Piredda Antonio, il quale si è dato alla campagna.

### Una rissa fra italiani e francesi in Francia.

Epinal, 26 (*Stefani*). — Vi fu una rissa a Fontency Achatau fra alcuni giovani del paese ed alcuni operai italiani. Uno di questi, certo Laghi, rimase ucciso. Due francesi aggressori vennero arrestati.

Nessuna agitazione esiste in seguito a questo fatto fra gli italiani, che sono numerosi nel paese.

### Duplice orribile assassinio a Novara.

Novara, 26 dicembre.

(*Gruppo*) — La scorsa notte avvenne nella casa N. 5 di via dei Cattanei l'orribile massacro di un vecchio ciabattino e di sua figlia, persona di servizio.

Il padre si chiama Felice Andreini, ed era maggiormente conosciuto sotto il nome di Gavinelli, perchè Carolina Gavinelli chiamavasi la moglie sua, morta molti anni sono.

È nato a Quarona, ma fin da giovane età abbandonò la sua Valsesia per venire a Novara ad esercitare, come esercitò finora, la sua professione di ciabattino e di lustrascarpe sotto il portone del palazzo pretorio. Ora ha già 74 anni.

La figlia, Antonietta, che non è più giovane neppur lei, contando già 47 anni suonati, tenne sempre una condotta immorale.

Molti anni fa un commesso forestiero, addetto ad un negozio di stoffe di Novara, ebbe la disgrazia di innamorarsi di lei, e la sposò; ma il matrimonio non valse a metterla sulla buona strada, e il povero marito, dopo una vita di disgusti e di stenti, morì all'ospedale.

L'Antonietta contrasse seconde nozze con certo Enrico Brustio, domestico; ma questi si separò da lei, ed ora trovasi a Roma.

Cambiò ossa ben sovente di amanti, ed ultimamente amoreggiava con un operaio falegname, più giovane di lei, e pare che egli, che di giorno e di notte ne frequentava la casa, tenesse ivi relazione per spillarle di quando in quando del denaro.

Coll'Antonietta e col padre suo abitava pure un ragazzo non ancora quattordicenne, certo Lavarni Giuseppe Mario, un trovatello del Brefotrofio di Vercelli, fin da tenera età affidato — il che suppisce — alla Andreini, della cui condotta il Brefotrofio locale doveva informarsi.

Ieri, alle ore 4 pomeridiane, il padre, la figlia ed il trovatello desinarono insieme in casa, e pare abbiano bevuto assai, se si deve giudicare da certe traccie viste sul lenzuolo ed a terra accanto al letto del padre (quasi a terra coperte di cenere).

Pare poi che il padre siasi coricato nel suo letto, il ragazzo sia uscito per proprio conto e l'Antonietta sia uscita col suo amante.

Verso le 23 di ieri il giovine Mario bussò tornando per ricoverare. Probabilmente il vecchio Andreini stava russando nel suo letto, e l'altra era forse ancora a zonzo coll'amante.

Alcuni vicini, allora, offrirono l'alloggio per la notte al ragazzo.

Questi l'accettò ma ritornato in casa non vi entrò; si udì però che l'amante la fece ritornare dai carabinieri, perchè era ubbriaco e che minacciava stermi nio di buon'ora, sulle scale, a ubbriaco, fu trovato appunto l'amante stesso.

Più tardi, verso le 10 di stamane, il piccolo Mario non potendo entrare rientrare in casa perchè l'uscio era chiuso, volle accertarsi se non fosse accaduta qualche disgrazia. Fatta togliere da un vicino di casa una persiana di una finestra prospiciente al cortile, scavalcò il parapetto di un pianerottolo e salì sul davanzale della finestra, e là, da un vetro spezzato, vide steso al suolo, in mezzo ad un lago di sangue, coi volti irriconoscibili per le molte ferite, i cadaveri dell'Antonietta e di suo padre.

Mandando grida di spavento per l'orribile vista, corse alla vicina caserma dei carabinieri, i quali diedero avviso all'Autorità giudiziaria.

Questa, col concorso del dottor Marchesi, recossi sul luogo.

L'abitazione degli Andreini si compone di due camere. Nella prima sta il letto dell'Antonietta, qualche suppellettile, e nel mezzo una stufa di ghisa. Nella seconda un letto più grande, del padre, ed un lettuccio, probabilmente del giovane trovatello.

Nella prima camera stavano i cadaveri, entrambi resi supini; quello dell'Antonietta vestito colle vesti rivolte all'insù in modo che si scorgevano le mutande, stava tra il letto e la stufa; l'altro cadavere, tra la stufa e l'uscio di comunicazione colla seconda camera, era in camicia.

Si comprende che l'omicida, con un'accetta da falegname, incominciò a colpire l'Antonietta, mentre il padre stava a letto nell'altra camera, ed inferendole ferite larghissime e profonde, quasi tutte mortali, al collo, alla faccia, all'orecchio destro e che il padre, svegliatosi al rumore e balzato dal letto, come apparve dalle coltri in parte arrovesciate, ed entrato nella stanza ove compievasi il misfatto, fu a sua volta aggredito e ripetè anch'egli ferite mortali, al collo, alla faccia con esportazione di un occhio, alla antica destra, ad una coscia, la quale è spezzata poco sopra del ginocchio, e al dorso della mano destra. Indi l'assassino, pur colmo di ferocia, prima di lasciare la stanza, inferse ancora all'Antonietta, che doveva già essere certamente cadavere, un'altra ferita alla regione inguinale destra ed un'altra profondissima al basso ventre, dalla quale uscivano gl'intestini addominali, lasciando poi intatta l'accetta in quest'ultima ferita.

Molta fu l'impressione del pubblico. I due cadaveri, posti in due distinti feretri, vennero oggi verso le 14 trasportati altrove per maggiori constatazioni.

Già la voce pubblica addita l'assassino e l'Autorità procede; quindi, per ora, finisco qui il mio compito di corrispondente.

# DALLE NOSTRE PROVINCIE

## BRUINO.

24 dicembre. — **Pel cadetti di nonno Alagi.** — Ieri nella chiesa parrocchiale ebbe luogo un solenne ufficio funebre per i nostri fratelli caduti ad Amba Alagi, per opera del nostro ottimo economo sacerdote don Bruno Tommaso.

La chiesa, tutta parata a lutto con magnifico catafalco guernito di diverse armi e divise militari, contornato in abbondanza di ceri, era gremita dalle Autorità municipali, maestri e maestre colla scolaresca, compresi i bambini dell'Asilo infantile.

Celebrò la Messa l'ottimo don Bruno, il quale, terminata la funzione, disse brevi ma eloquenti parole pei fratelli morti in quel fatto d'armi.

## CANELLI.

25 dicembre. (*p. di p.*). — **Nel Consiglio di Casinasco — Rettifica.** — I signori Nota Antonio, Bruno Giovanni e Garbarino Pietro, consiglieri nominati di Canelasco, continueranno nel loro ufficio, avendo la Giunta provinciale amministrativa di Alessandria respinto il ricorso inoltratole da alcuni elettori per loro preconcetta idea di decadenza.

— **Il Tiro a segno mandamentale.** — Contrariamente a quanto si credette, la Commissione provinciale di Alessandria ha recentemente dato parere favorevole per l'istituzione in Canelli del Tiro a segno.

## CUNEO.

26 dicembre. (*Fino*). — **Teatro civico.** — Ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione della stagione coll'opera *Mignon*, dinanzi ad un numeroso e scelto pubblico, ma per troppo inspiegabile, nel suo complesso, non incontrò il favore del pubblico. La protagonista, pel suo timore si mostrarono inferiori all'aspettativa. Nel quarto si soprano Mastelloni nelle spoglie di *Filina*, il basso De Frabisci, *Lotario*, ed il tenore Lanceraki in *Laerte*. Ottima l'orchestra diretta dal bravo maestro Zurlo e decorosa la messa in scena.

## ORBASSANO.

26 dicembre. — **Onoranze al nuovo sindaco.** — Domenica 26, per iniziativa di questa Giunta comunale e di un Comitato costituitosi fra i principali nostri concittadini, verrà offerto un pranzo d'onore al nuovo sindaco, signor Saverio Lalica.

Da Torino partirà alle ore 11 un treno tranviario speciale.

## VENARIA REALE.

25 dicembre. (*Corrie*). — **Pei caduti di Amba Alagi.** — Martedì scorso, in questa chiesa parrocchiale, vi fu una solenne funebre per gli eroi di Amba Alagi.

Durante alla chiesa venne eretto un magnifico catafalco con trofei d'armi.

Prestava servizio un plotone di soldati.

Vi partecipavano: il fratello dell'arcidiacono dottor Toselli coi suoi due figli, l'Autorità militare, il Consiglio comunale, l'Amministrazione dell'Ospedale, quella dell'Asilo, il Corpo insegnante, le società operaie e militari in corpo, la Società Filarmonica, gli alunni ed alunne delle scuole elementari e dell'Asilo infantile oltre poi a gran numero di signore e signori.

Al fine della messa il parroco disse parole elevate in onore dei caduti nella lontana terra d'Africa.

26 dicembre. — **A proposito di Ladri che fecero scuola.** — Il signor Castelli Natale, capo-mastro di Venaria, ci scrive a proposito della corrispondenza: « Ladri che fecero scuola », che il ballo pubblico non è un « covo di discordie », che dal giorno 8 dicembre non ebbe più luogo alcun ballo pubblico e che ad ogni modo « quando hanno luogo detti balli, oltre alla sorveglianza dei componenti il Corpo di musica, vi sono sempre presenti i carabinieri, e che mai ebbe a verificarsi il minimo incidente nè la più piccola discordia ».

# Reati e Pene

## I processi di domani.

*Tribunale* — Sezione V — Ghione Carlo, appello; Moia Carlo, appello; Grandi Giovanni, appello; Zaria Antonio, appello; Bellia Giuseppe, appello; Aliberti Giovanni, Accastello Domenico, Turchino Battista, Cavaglia Matteo, appello; Delgrosso Camillo, truffa.

*Corte d'Appello* — Sezione ordinaria — Gallo Mottura e Rainero, lesione; Cavaterio Lorenzo, lesione; Caligaris Francesco, minaccie; Sciarda Virgilio, furto qualificato; Serra Stefano, lesioni.

# Arti e Scienze

## L'apertura delle stagioni teatrali.

Ci telegrafano da Modena, in data 26:

Al nuovo teatro Regio ebbe luogo stasera l'inaugurazione della stagione d'opera con *l'Otello* di Verdi. Il teatro era affollatissimo. Lo spettacolo ebbe esito felicissimo. Il vecchio concittadino Eugenio Galli, protagonista, riscosse i maggiori applausi; egli dovette replicare l' « Esultate », l' « Addio tante memorie ». Fu ammirato nel monologo dell'atto e nella scena della morte. Ebbe applausi clamorosi e replicati.

La signora Latter fu una Desdemona ottima, dovette replicare l'*Ave maria*.

Gli altri artisti fanno tutti, e così l'orchestra sotto l'abile direzione del maestro Palesio. Per la seconda rappresentazione il teatro è tutto prenotato.

***

Ci telegrafano da Trieste, in data 26:

Iersera si riaprì questo teatro Comunale col *Don Carlos* di Verdi. Lo spettacolo ebbe grande successo; si distinsero la signora Damaschi, la signora Max, la signora Ceccotti, il Signorini, il Camera, lo Scarzon, il Conti, il Cada, il Bilingardi. Venne replicato il terzetto.

Il maestro Cimini, direttore d'orchestra, ed i maestri Setti e Rossi furono evocati con gli artisti al proscenio moltissime volte. Il teatro era gremito.

## L'*Enrico VIII* alla Scala di Milano.

Ci telegrafano da Milano, 26, ore 23,10:

Al teatro alla Scala si ebbe stasera la prima rappresentazione dell'*Enrico VIII* di Saint-Saëns, non ancora mai data in Italia. Teatro splendido. È finito or ora il secondo atto. L'opera fu accolta piuttosto freddamente. Una sola chiamata agli artisti alla fine di ciascun atto. L'esecuzione fu mediocre. Per altro gl'intelligenti di musica giudicano che l'opera non sia priva di non comuni bellezze. L'allestimento scenico fu decoroso.

---

***Il Crepuscolo degli Dei*** al teatro Regio seguita le sue rappresentazioni splendide ed applauditissime. Iersera, benchè fosse il turno della lettera C, si mancavano spettatori in parecchi palchi di 1° e 2° ordine, erano però popolate le sedie e la platea, le due gallerie e i palchi di 4° e 5° ordine.

Lo spettacolo procedette trionfalmente; il pubblico accresce ogni sera la sua attenzione e l'interessamento, e mostra di gustare ogni volta meglio la musica nuova eccezionale. Egli artisti, la Ehrenstein e la Crux, il tenore Grani, e Maccara, Wilmant, e le tre Norne-Ondine fanno quanto possono per interpretar degnamente e per fare applaudire l'opera grandiosa.

Iersera, dopo il secondo atto, qualche bello spirito, tanto appena di mandare un sibilo dopo che gli artisti erano stati chiamati al proscenio, e bastò quella solitaria e timida disapprovazione perchè tutto il teatro si levasse a protestare con una di quegli applausi clamorosi, unanimi, che si rinnovano in una vera ovazione: e richiamò ben quattro volte i bravi artisti.

Non occorre dire che altri applausi vivi, prolungati accolsero la prima parte del terz'atto e l'epica Marcia funebre di Siegfried. È una grande soddisfazione per chi nutre un culto sincero alla musica wagneriana il riconoscere veramente quanta il pubblico torinese la gusti, l'apprezzi e vada accrescendo la propria ammirazione per essa.

Sabato avvenimento *Il Crepuscolo degli Dei*, e domenica prima rappresentazione del *Falstaf* e del nuovo ballo.

---

**L'operetta al Carignano.** — Da due sere a questo teatro agisce la Compagnia d'operette Tani, che da molti anni non era più venuta a Torino, ma che ha lasciato qui vivi ricordi. Infatti il pubblico fece ottima accoglienza alla Compagnia, che si rappresentava con la *Camargo* e che conserva tuttavia il vecchio carattere, anzi si può dire che lo conserva troppo; ciò risulta maggiormente per l'ambiente del Carignano, che non è quello degli altri teatri da operette. Festeggiate anzi le due serate signorine Tani, sempre applauditissime e vispe, il Tani, la signorina Venanzio, ed i nuovi elementi E. e G. Favi e il Di Napoli.

Questa sera terza replica della bella operetta del Lecoq: *La Camargo*.

**Teatro Alfieri.** — Alla Compagnia Zacconi-Piloetta, che si rappresentava ieri sera a questo teatro dopo un anno di assenza, vennero fatte le migliori e più cordiali accoglienze. *L'Onore*, di E. Sudermann, ebbe un nuovo successo per l'interpretazione accurata, e procurò, oltre a due calorose ovazioni di sortita alle Zacconi e al Piloetto, applausi frequenti ai principali interpreti, fra cui si ripetono con piacere il Ciarli, la Zoncada, la Bertini e l'Udina.

Stasera si rappresenta *L'orlacchi*, di Daudet; domani, sabato, si ripeterà la *Nicla*, protagonista la egregia signora Antonietta Mora-Piloetto.

Lunedì va in scena il *Padre*, di A. Strindberg, che per l'interpretazione dello Zacconi ha tutta l'importanza di una intera novità.

***Meglierne sano pène a Torino.*** — Anzi probabilmente avremo a Torino alcune rappresentazioni dell'ultimo lavoro di Gordon *Madonne sans pine*, che ebbe a Parigi la bellezza di 700 repliche. Verrebbe a rappresentarla la stessa troupe del teatro Vaudeville, che procurò al dramma tanto successo.

La parte di Napoleone I sarà sostenuta dal Duquesne, che è valente attore e che, per una fortunata combinazione, rassomiglia molto al Grande imperatore.

***La seconda moglie.*** — È il titolo del dramma in tre atti di A. W. Pinero, che ha riportato a Milano, nella passata stagione, un singolare clamoroso successo.

Stasera esso si rappresenta per la prima volta al teatro Gerbino, protagoniste la signora Virginia Reiter.

L'aspettazione è vivissima.

**Congresso internazionale di medicina.** — Riceviamo dal segretario generale del Congresso:

« Secondo l'augusta approvazione di S. M. l'imperatore di Russia, il 12° Congresso medico internazionale avrà luogo a Mosca dal 19 (no al 26 agosto (stile nuovo) dell'anno 1897 sotto gli alti auspicii di S. A. imperiale il granduca Sergio Alexandrowitch. »

**« Il significato scientifico del XX settembre ».** — È il titolo di un lavoro pubblicato poco fa dal signor Giannelli Martino, nel quale ha sintetizzato tutte le domande che direttamente o indirettamente concernono il Potere temporale del Papa. E la risposta, sintetica essa pure, che l'autore dà al quesito propostosi è triplice, vale a dire che l'unità d'Italia doveva necessariamente compiersi dalla caduta del potere teocratico e per gli effetti del moto evolutivo dello spirito, e per ragioni di diritto e per storica necessità. Questa trattazione, che procede limpida e con dialettico rigore, può non essere tutta originale, ma senza dubbio all'infuori di ogni grettezza partigiana.

In vendita alla libreria Roux di Renzo Streglio, Torino, Galleria Subalpina, e presso i principali libraj, al prezzo di L. 1.

# CRONACA

## Per le nuove iscrizioni elettorali.
### Memento ai liberali.

Il periodo di tempo che decorre dal 16 al 31 dicembre ha una speciale importanza, una grave importanza per la nostra vita pubblica.

È, infatti, il 15 dicembre di ogni anno che — a mente dell'art. 34 della legge comunale e provinciale — il sindaco, con avviso da affiggersi all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici, invita tutti coloro che, non essendo inscritti nelle liste, hanno la capacità voluta dalla legge, a domandare, **entro il 31 dicembre**, la loro iscrizione.

Ora, mentre i cittadini di parte liberale trascurano neghittosamente di chiedere la propria iscrizione, o di promuovere l'altrui, ben diversamente si comportano coloro che appartengono ai partiti estremi.

Il dovere di un cittadino verso la vita pubblica non si limita a salvaguardare il diritto proprio: esso, se è intelligentemente inteso, deve anche procurare che venga attuato e tutelato il diritto degli altri. Se un cittadino ha un'idea da far prevalere, un metodo di Governo o di amministrazione di cui desidera il sopravvento, per il bene proprio e per il bene comune egli dovrà curare l'attuazione di quella idea, il trionfo di quel metodo, coll'arma che concede la legge: *la scheda elettorale*.

E non soltanto la scheda propria, ma la scheda di quanti la pensano come lui, militano nelle stesse file, intendono di votare in modo conforme.

Questo hanno compreso molto bene — ma la solerzia e la vigilanza dei partiti che vogliono *arrivare* — i clericali ed i socialisti — sovrastano i socialisti.

L'azione dei clericali si è già chiarita abbastanza nelle ultime elezioni generali amministrative. Essi hanno saputo, senza far chiasso, con opera assidua e diligente, decuplicare le schiere dei loro elettori. Ed hanno così riportato il successo che tutti abbiamo visto.

I socialisti — che pure si dimostrarono tanto cresciuti in numero — hanno in questi giorni, a quanto ci consta, compiuto ancora uno sforzo. Ed alcuni caporioni del partito hanno richiesto a *migliaia* i moduli per le iscrizioni nelle liste. Mediante scuole serali si sono istruiti gli analfabeti, e, appreso che ebbero a leggere e scrivere, li si portarono a prendere l'esame di capacità davanti al pretore.

Con questa attiva organizzazione essi sperano di contare, per le future elezioni, **da 6000 a 7000 elettori socialisti.**

Queste cifre dicono abbastanza. È necessario, è urgente che anche i liberali si muovano. Ognuno conosce, nella cerchia dei propri amici ed aderenti, negli uffici in cui lavora, negli opifici cui è addetto, molti e molti che, per incuria o per età o capacità fin qui mancanta, non sono inscritti nelle liste elettorali.

Ebbene: se tiene a che il governo della cosa del Comune non cada totalmente in mano di qualche partito estremo, promuova l'iscrizione di codesti non-elettori.

Ciò va raccomandato specialmente ai proprietari di fabbriche, ai commercianti, a tutti coloro che hanno alla propria dipendenza un personale numeroso, le cui idee conoscono con le loro.

Invitino, sollecitino, aiutino, con la parola, col consiglio, con la pratica.

E si affrettino, sopratutto. Vi sono appena pochissimi giorni utili. Passati questi, bisognerà promuovere le nuove iscrizioni mediante ricorsi e passi presso la Commissione di revisione.

È un brevissimo tempo utile, che ci sta dinanzi. Faccia ogni liberale il proprio dovere, anche in questa sfera. Quando si entrerà, il giorno di una nuova lotta elettorale, si sarà così risparmiata la sorpresa, il rammarico e la vergogna d'una sconfitta.

---

**Comizi elettorali.** — Si rendono avvisati coloro che risiedono nel territorio del VII mandamento (Borgo Dora) di questa città e che intendono assoggettarsi all'esperimento di cui all'art. 19 della legge elettorale politica, che nel giorno 29 del mese andante, nel locale della scuola Aurora, via Ponte Mosca, N. 26, si terranno due sessioni d'esame, l'una alle ore 8 e l'altra alle ore 15.

Non saranno ammessi all'esame quelli che nell'ammettersi si presenteranno dopo le ore 9,30, e nel pomeriggio dopo le ore 16.

***

« Riceviamo:

« Domenica 29 corrente, alle ore 2, continueranno gli esami elettorali della sezione San Salvatore, nel locale della scuola succursale Rayneri, via Cotto, N. 12, avanti il pretore e il distinto maestro municipale signor Gualtiero.

« Gli esaminandi con lavoro scritto, il 23 corrente, N. 174; domandi nuove N. 225.

*Il pretore:* Ramotti. »

---

## Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.

*Trentatreesima lista sottoscrizioni.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azioni liste precedenti | L. 686,100 | | |
| Bolognine M., Proprietario Cuneese L. | 100 | Ferrero fratelli, confett. succ. Gatti L. | 200 |
| Feletti Gius. Caffè Baronc » | 200 | Ingegneri Pairoleri, Monti e Comp. » | 200 |
| Sem cav. Bernardo » | 100 | Barbari Ercole » | 100 |
| Bottacchi G., Novara (Pagato subito) » | 100 | Barbari Giovanni » | 100 |
| Casalegno A. (Emporio Eritreo) » | 100 | Silombra Angelo » | 100 |
| Peretti Angelo » | 200 | De Mastel ingegnere Virgilio » | 200 |
| Girard Fratelli » | 1000 | Domini Angelo » | 100 |
| Achino Giovanni » | 100 | Arlerio Giovanni e C. (Ditta) » | 100 |
| Zoppis Fratelli e Comp. » | 800 | Perroncito Arnaldo (Ditta Arlerio) » | 100 |
| Rosina L. e Comp. » | 300 | Cola Giuseppe » | 100 |
| Vaugnon Jean » | 100 | Rosina prof. rag. Ermenegildo P. e Comp. » | 200 |
| | | Guardo » | 100 |
| Totale 32ª lista, azioni N. 6207, L. | | | 680,700. |
| Oblazioni a fondo perduto: | | | |
| Liste precedenti | | L. 6960 | |
| Comune di Urbino | | » 90 | |
| Totale L. | | | 6950 |

**I vantaggi dell'anticipato.** — Il Comitato dell'Esposizione avverte che la prima rata delle azioni scade il 31 gennaio 1898; che l'azionista ha diritto all'ingresso permanente all'Esposizione; che le azioni corrono *rimborsate* con l'accordanza degli interessi sulle spese; che gli azionisti firmatari di più azioni avranno diritto ad un biglietto personale per ogni azione sottoscritta; per membri della loro famiglia; che eguale diritto avranno i componenti di Ditte, e l'amministratore di Società e ma famiglia in ragione del numero delle azioni sottoscritte.

---

La *Stampa* (*Gazzetta Piemontese*) riceve le sottoscrizioni alle azioni per l'Esposizione del 1898.

Le azioni sono fissate in L. 100, ed il loro pagamento si effettuerà in quattro rate, la prima entro il 31 gennaio.

---

## Per un ricordo al maggiore P. Toselli.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Totale liste precedenti | L. | 1833 | 50 |
| C. V. | » | 2 | — |
| Franco Margherita | » | 10 | — |
| Cav. Luigi Zuccari, colonnello di stato maggiore (da Berlino) | » | 20 | — |
| Maury Oldérico | » | 5 | — |
| Agostoni, L. 1 — Beggio, 1 — Bergia, 1 — Catacci, 1 — Contrada, 1 — Cordano, 1 — Corsini, 1 — Coviello, 1 — Cucchi, 1 — De Benedictis, 1 — De Rosa, 1 — Ferraro, 1 — Forte, 1 — La Corte, 1 — Landolina, 1 — Lazzo, 1 — Lanneavalle, 1 — Malvano, 1 — Parrocchetti, 1 — Pastine, 1 — Pelegatti, 1 — Provenzale, 1 — Sandon, 1 — Santangelo, 1 — Serra, 1 — Seraghi, 1 — Signoretti, 1 — Tassoli, 1 — Trimboli, 1 — Franchi, 1 | » | 80 | — |
| Totale L. | | 1999 | 50 |

---

## Nozze Pallavicino-Di Collobiano.

Non ha avuto paura delle spinose asticciole, ringelose in questi giorni, la leggiadra pianta di arancio che destina i suoi fiori ad ornare il biondo capo della contessina Irene Di Collobiano.

Gli è che l'amore è, per quanto se ne dica, la vera festa della vita ed esso non poteva scegliere più gaia stagione per allietare l'anima di questa gentile fanciulla.

Lo sposo prescelto da lei è il marchese Giuseppe Pallavicino Mossi.

Egli appartiene a ricca e nobilissima famiglia piemontese; ma il censo e l'alta posizione sociale non sono riusciti a distrarre l'animo suo dai serî studi che hanno alla propria dipendenza un personale numeroso, le cui idee conosciuto con le loro.

Invitino, sollecitino, aiutino, con la parola, col consiglio, con la pratica.

E si affrettino, sopratutto. Vi sono appena pochissimi giorni utili. Passati questi, bisognerà promuovere le nuove iscrizioni mediante ricorsi e passi presso la Commissione di revisione.

È un brevissimo tempo utile, che ci sta dinanzi. Faccia ogni liberale il proprio dovere, anche in questa sfera. Quando si entrerà, il giorno di una nuova lotta elettorale, si sarà così risparmiata la sorpresa, il rammarico e la vergogna d'una sconfitta.

---

**Esami elettorali.** — Si rendono avvisati coloro che risiedono nel territorio del VII mandamento (Borgo Dora) di questa città e che intendono assoggettarsi all'esperimento di cui all'art. 19 della legge elettorale politica, che nel giorno 29 del mese andante, nel locale della scuola Aurora, via Ponte Mosca, N. 26, si terranno due sessioni d'esame, l'una alle ore 8 e l'altra alle ore 15.

Non saranno ammessi all'esame quelli che nell'ammettersi si presenteranno dopo le ore 9,30, e nel pomeriggio dopo le ore 16.

***

« Riceviamo:

« Domenica 29 corrente, alle ore 2, continueranno gli esami elettorali della sezione San Salvatore, nel locale della scuola succursale Rayneri, via Cotto, N. 12, avanti il pretore e il distinto maestro municipale signor Gualtiero.

« Gli esaminandi con lavoro scritto, il 23 corrente, N. 174; domandi nuove N. 225.

*Il pretore:* Ramotti. »

---

## Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.

*Trentatreesima lista sottoscrizioni.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azioni liste precedenti | L. | 686,100 | |
| Bolognine M., Proprietario Cuneese L. | | 100 | |
| Feletti Gius. Caffè Baronc » | | 200 | |
| Sem cav. Bernardo » | | 100 | |
| Bottacchi G., Novara (Pagato subito) » | | 100 | |
| Casalegno A. (Emporio Eritreo) » | | 100 | |
| Peretti Angelo » | | 200 | |
| Girard Fratelli » | | 1000 | |
| Achino Giovanni » | | 100 | |
| Zoppis Fratelli e Comp. » | | 800 | |
| Rosina L. e Comp. » | | 300 | |
| Vaugnon Jean » | | 100 | |
| Ferrero fratelli, confett. succ. Gatti L. | | 200 | |
| Ingegneri Pairoleri, Monti e Comp. » | | 200 | |
| Barbari Ercole » | | 100 | |
| Barbari Giovanni » | | 100 | |
| Silombra Angelo » | | 100 | |
| De Mastel ingegnere Virgilio » | | 200 | |
| Domini Angelo » | | 100 | |
| Arlerio Giovanni

rifiutò l'affare non solo, ma chiamò una guardia municipale, cui consegnò il piccolo V. All'ufficio di servizio in via Vanchiglia, N. 3, fu fatto chiamare il padre del ragazzetto, il quale, alla presenza di suo padre, confessò di avere rubato in casa la somma che possedeva. Somma e ragazzo furono consegnati al signor V. il quale promise di dare al figlio la necessaria lezione.

Se ve ne fossero molti dei signori Zoccola si reprimerebbero presto e bene i cattivi istinti dei ragazzi.

**Peccato grande.** — Sulla richiesta del signor Bertana Ernesto, gestore dell'ufficio merci alla scalo di Porta Nuova, furono ieri distrutti dalle guardie municipali N. 17 chilogrammi di pesce di mare andato in putrefazione per la lunga permanenza nei magazzini della ferrovia.

**Chi ha smarrito?** — Faletti Carlo, d'anni 8, rinvenne un orologio d'argento e lo consegnò ad una guardia municipale.

## PICCOLA CRONACA

**Contro una nuova tassa.** — I sottoscritti esercenti farmacisti, esercenti in questa città e provincia, protestano altamente contro il modo di procedere delle Autorità, le quali ricorrono agli agenti di Questura per obbligare il pagamento della nuova tassa di L. 60, tassa che non venne mai applicata per ragioni facili a comprendersi.

Di fronte a questi atti evidentemente vessatorii, essi attendono il responso dell'onorevole ministro delle finanze, riservandosi in via subordinata di ricorrere al Consiglio di Stato, sperando che quell'alto Consesso vorrà riparare secondo opportunità, equità e giustizia. *Alcuni farmacisti esercenti.*

**Società ginnastica.** — L'assemblea generale ordinaria dei soci avrà luogo stasera, venerdì, alle ore 20,30 precise nella Palestra.

**Camera del lavoro** (sezione XI, *parrucchieri*). — Adunanza questa sera, alle ore 20,30, per lettura del regolamento; scuola professionale; nomina di rappresentanza al Congresso operaio piemontese promosso dalla Camera del lavoro.

Sezione II (*Società fra operai falegnami*). — Adunanza domenica, 28, alle 14, per un importantissimo ordine del giorno.

Sezione XXV (*Operai petlottieri*). — Seduta, domenica, 28, alle 1', per la nomina della Direzione, e altre questioni.

**Società degli ingegneri e architetti.** — Adunanza questa sera, alle 21, per la nomina del presidente, in seguito a rinunzia del prof. Galileo Ferraris; relazione della Commissione per l'esame del bilancio preventivo 1899; Esposizione generale italiana in Torino 1898; Concorso finanziario della Società, scelta della località, proposta di concorso pubblico per progetti dei singoli edifizi.

**Associazione uffiziali, caporali e soldati.** — Domani, alle 20,30, nella nuova sede (corso Vittorio Emanuele, 17) assemblea dei soci per rendiconto del mese di novembre; comunicazioni importantissime.

**Unione escursionistica e C. T. Sezione di Torino.** — Il Consiglio direttivo fu riconfermato per acclamazione: presidente l'on. Baccarini; vicepresidente il signor Giuseppe Bianchi; consiglieri: i signori: Giorda, Marengo, Mallini, Bagliani, Barberis, Boglio e la signorina Lavis; revisori dei conti furono nominati i signori: Varale Davide e Gerli Armando.

**Ieri e gennaio ricevevano a Vittoria Emanuele.** — Le rappresentanze delle società militari ed operaie monarchiche della città di Torino sono convocati per stasera, alle ore 20,30, nei locali del Circolo monarchico liberale universitario, piazza Castello, 18, secondo cortile, piano nobile, per discutere sulle cerimonie da rendersi al re Vittorio Emanuele II, il 18° anniversario della sua morte.

**Società di M. S. fra le bevitrici.** — Il 28 corrente mese, alle ore 20, nella sala sociale, Corso Siccardi, N. 12, avrà luogo la seconda annuale conferenza, indetta dal suo presidente effettivo il prof. Libero Bergesio, con un interessante tema.

**Piccola posta.** — Sig. G. A., Cervinara. Spedizione pure alla Direzione della *Nuova Gazzetta Piemontese per M. Cardé dei Sabato.*

---

Ieri, verso le ore 16, colpita da un accesso di infermia al cuore, spirava repentinamente fra le braccia dei suoi cari la studentessa **Ermenegilda Borello**, appena diciottenne. Una squisitezza di sentire prettamente femminile, una tenera affettività ed una semplicità di cuore non comuni infantile, associate ad una precoce virilità di pensiero e di carattere, facevano del carissimo giovinetto un vero modello d'ogni virtù!

Morì serenamente, certo di raggiungere in seno a Dio il suo germano che la precedette nella tomba. Ed un intimo senso ne affida che la sua fede non sarà delusa.

A voi, pertanto, superstiti desolati che tanto la amaste, le amate e mai sempre la amerete, il maggiore compianto di quanti la conobbero e vi circondano.

A. D.

---

**STATO CIVILE.** — Torino, 26 dicembre 1898. NASCITE 15, cioè maschi 10, femmine 5.

MATRIMONI: Cattapan Gio. Battista con Davico Carolina — Chiavolini Enrico con Colla Giulietta — Filiberti Giacomo con Amiani Matilde — Marchis Antonio con Brunetti Angela — Mariano Ernesto con Capello Carolina — Mottura Felice con Bosio Maddalena — Berera-Guinzio Giuseppe con Marengo Giuseppina — Vacchetti Ignazio con Deberardi Vittoria.

MORTI: Lecco Giovanni, d'anni 56, di San Maurizio Canavese, meccanico, stradale Lanzo, 54.

Barigiona Lucia v. Giorza, d'anni 60, di Torino, lavandaia, via Val Salice, 1.

Morgni Palmira, id. 17, di Torino, sarta, via San Dalmazzo, 7.

Franceschi Domenico, id. 76, di Mezzenile, contadino, via Sospedra, 20.

Fazio Elena Domenica v. Chiara, id. 65, di Asti, agiata, via San Secondo, 7.

Bernano Felicita v. Aluffi, id. 52, di Asti, casalinga, via Berole, 11.

Buseglia Giovanna v. Rava, id. 78, di Lavriano, casalinga, corso Brescia, 12.

Ronchetti Margherita n. Battaglio, id. 25, di Torino, pulitrice in ore, via Roma 2.

Ravida Celestino, id. 42, di Ceccenato, addetto ferrovie, via Massena, 7.

Re Carlo, id. 76, di Treffarello, erborista.

Zoccone Domenico, id. 74, di Rivoli, calzolaio.

Perporato Giovanni, id. 58, di Valvera, negoziante.

Minaldi Gio. Maria v. Cresta, id. 65, di Rivarolo Can. Fia 6 minori d'anni sei.

Totale compresovvi 19, di cui a domicilio 13, negli ospedali 7. Non residenti in questo Comune 0.

NB. Nella nota del 17 dicembre, invece di Bertetti Giovanni, d'anni 94, agiato, nato a Fubello, residente in Torino, via Basilica, 4, leggasi *Albertelli Giovanni*, ecc., ecc.

---

## NUOVE PUBBLICAZIONI
### mandate alla *Stampa*.

**Cose d'arte.**

Vittorio Pica: *L'arte europea a Venezia.*

È un elegante volume di circa 300 pagine, edito da Luigi Pierro di Napoli. — L. 2.

**Versi e drammatica.**

Costantino Nigra e Delfino Orsi: *Rappresentazioni popolari in Piemonte; La canzone in Canavese* con commenti. — Un volume di circa 300 pagine, L. 2. Edizioni Roux Frassati e C°, Torino, piazza Solferino, 20.

Comm. Avvo. Giorgio Turinelli: *Versione poetica delle opere di Virgilio*, terza edizione. — Un volume di circa 900 pagine, L. 3. Milano, Casa editrice A. Brocca.

Eugenio Checchi: *Teatro di società; Il pianto Haydn; Mozart fanciullo.* — Un elegante volume di pagine 272-175, L. 2. Milano F.lli Treves, editori.

Felice Calimani: *I primi canti.* — Un volumetto di pag. 41. Venezia, premiato Stabilimento Tip.-Litografico C. Ferrari.

**Scienze sociali.**

Giacinto Bianchi: *Nuovo rapporto sociale fra capitale e lavoro.* — Un volume di circa 180 pagine, L. 1 50. Verona, tip. Marchi e Bruni.

Alfredo Torteri: *Sociologia e diritto commerciale.* Vol. I: *L'unità del diritto privato e la sua ricostruzione a base sociologica.*

Il Torteri in questa sua opera che, come annunzia, ne comporrà di 5 volumi, si propone di studiare il fenomeno del commercio come fenomeno sociale, come fenomeno dell'ordine giuridico, privato e pubblico. Si propone quindi di studiare la struttura dei negozi intimi commerciali, sia di quelli che vennero già dal legislatore ordinati nel Codice ed in leggi speciali, sia di quelli che sorgono spontanei dalla vita mercantile o per trovar posto nella moltitudine di istituti sociali, o per soffocare i vecchi istituti atrofizzati dall'inerzia o inutilizzati tra i vecchi ordinamenti economici.

Il Tortori quindi analizza particolarmente tutti gli istituti commerciali ed indica quelli che concorrono alla vita della società come organi vitali e quelli che, sussistendo per cui dire a spese degli altri, non servono che a ritardare lo sviluppo della vita sociale. Nel primo volume già pubblicato, sono gettati e spiegati i preliminari generali che serviranno di base a tutta la ricostruzione e formano splendido saggio dell'opera intiera.

Il Tortori mette una mia comune cultura giuridica, una mirabile acutezza di analisi e tanta sicurezza nelle sue illazioni che il volume si legge con sommo compiacimento, non solo dagli studiosi di diritto commerciale, ma da quanti si occupano di scienze sociali. È quindi vivamente desiderata la pubblicazione degli altri volumi di cui si comporrà quest'opera importantissima.

È edita dai Fratelli Bocca. Il primo volume costa lire 9.

**Romanzi, novelle e racconti.**

I. Turghenieff: *Novelle moscovite.* Sono state pubblicate in un voluminetto doppio (239-240) della « Biblioteca Universale » edita dalla Società editrice Sonzogno in Milano. L. 0 50.

W. E. Norris: *The Spectre of Strathannan.* È l'ultimo volume della « Autonym library, » pubblicata dall'editore Fischer. Si trova in vendita, come tutti i romanzi di questa biblioteca, presso gli stessi Fratelli Treves.

Giovanni Guidotti, preside del R. Istituto tecnico di Palermo: *Scilla di Karina*, romanzo politico. Un volume di pag. 264. L. 3. — Palermo, Libreria di Carlo Clausen.

Cletto Arrighi: *Gli spari non premessi*, parafrasi e contropposti del « Promessi sposi. » Programma e saggio. Pag. 60, una lira. — Milano, tipografia Pietro Faverio.

Emilio Salgari: *I naufraghi del « Pinlador »*, racconto illustrato da Arnaldo Ferragni. Un grosso volume di circa 350 pagine. L. 3. — Milano, Fratelli Treves, editori.

# ULTIME NOTIZIE

## Tutto è tranquillo a Macallè, ma i nemici si avanzano.

### Il re del Goggiam contro Menelik?

Una battaglia di ferrovia presso Cassala.

**Massaua**, 26 (*Stefani*). — Quantunque, secondo Macconnen, le ostilità dovessero essere sospese soltanto sino al 23 corrente sera, sinora nulla si è intrapreso dagli scioani.

Nel campo scioano si continua a parlare di pace; anzi la sera del 24 corrente si era fatta correre la voce di un convegno di Maconnen con Baratieri a Macallè. Un movimento di scioani verso Agula sarebbe imminente pella scarsità dei viveri e per sfuggire ai miasmi prodotti dalla morìa del bestiame, che è confermata.

Gli abitanti dell'Hausien sono fuggiti col bestiame sui monti pel timore delle razzie degli scioani.

Corre insistente la voce che Tecla Haimanot, re dal Goggiam, si sia dichiarato contro Menelik nello Jeggiù.

Le perdite subite dagli scioani il 7 corrente produssero una grande impressione.

A Macallè tutto è tranquillo.

Ieri una pattuglia di dervisci si è mostrata presso il monte di Cassala e fuggì senza combattere dinanzi a pochi uomini delle nostre bande.

### I primi rinforzi già in marcia per Adigrat.

**Massaua**, 27 *Stefani*. — Le truppe e l'artiglieria sbarcate dal *Singapore* furono festeggiatissime dalla colonia europea e dagli indigeni.

Partono oggi per Adigrat, ove arriveranno il 7 gennaio.

### L'indignazione contro il Governo per i comunicati africani.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 9,35:

Il *Don Chisciotte* così commenta l'ultimo dispaccio della *Stefani*: « La compilazione di questi comunicati uffiziosi diventa sempre più stupidamente indecente. Un giorno si annunzia un movimento degli scioani da Agula su Hausen, vero movimento scorchiante. Ora sembra si dica che gli scioani non sono ancora ad Agula, mentre è provato che vi erano fin dal 23. Ed è poi allarmante il fatto della nuova apparizione dei dervisci, questa volta proprio su Cassala. Essi da un anno parevano scomparsi. »

### I principi di Casa Reale in Africa.

Telegrafano da Roma 27, ore 0,30:

Come sapete, non solo il Principe ereditario, ma anche il Conte di Torino aveva domandato di recarsi colle truppe guerreggianti in Africa.

Al Re, che aveva chiesto al Conte di Torino che cosa poteva fare che gli tornasse accetto in questi giorni lieti pel capo d'anno, il Conte di Torino rispose:

— Che Vostra Maestà mi lasci andare in Africa!

Il Re trasmise la insistenze del figlio Principe di Napoli e del nipote Conte di Torino ai ministri competenti. Ma questi risposero al Re che nelle campagne d'Africa la presenza dei Principi, specialmente dal Principe ereditario, poteva essere un impaccio.

### Il gen. Lamberti parte per l'Africa.

Il generale Lamberti, che comandava una brigata a Bologna, e che i nostri telegrammi ci annunciavano destinato ad un comando in Africa, è partito ieri, 26, nel pomeriggio, da Bologna alla volta di Roma e di Napoli, per imbarcarsi con la prossima spedizione di truppe.

Il generale Mirri, comandante il Corpo d'armata, il generale Gandolfi, comandante la Divisione, il sindaco, l'ufficialità del Presidio lo salutarono alla stazione.

Al suo passaggio per Roma il gen. Lamberti riceverà speciali istruzioni dal ministro Mocenni.

Il generale Lamberti è fiorentino, ma era considerato come bolognese, avendo sposato una signora di Bologna, la signora Emma Magri.

Il capitano Alessandro Angeli, aiutante di campo del Lamberti, ha chiesto di seguire il suo generale. L'Angeli appartiene all'arma dei bersaglieri; è ufficiale colto e fu già altra volta in Africa.

### Altri cinque battaglioni in partenza.

Da Napoli, 27:

Il piroscafo *Bosforo* partirà domani col tredicesimo battaglione fanteria, comandato dal maggiore Rayneri. Partirà pure il colonnello dei bersaglieri Stevani e l'altra batteria comandata dal capitano Gisla.

Il 30 partirà il gigantesco piroscafo *Persia* che potrà portare 3 battaglioni. Con esso partirà il battaglione bersaglieri, il maggior generale Lamberti, il tenente-colonnello medico Mosci, che ritorna in Africa, il maggiore del genio Carcasio e vari altri ufficiali.

Aspettansi poi i piroscafi *Shara* e *Archimede*.

### Altre partenze.

Firenze, 27 (*Stefani*). — Stamane, alle 7,50, sono partiti per Napoli diretti a Massaua 350 soldati di fanteria e bersaglieri con 2 capitani e 4 tenenti, accompagnati alla stazione dal comandante del Corpo d'armata, da molti ufficiali di tutte le armi, dalle Musiche dei reggimenti e da folla straordinaria, che invase la stazione acclamando freneticamente i partenti.

## I nuovi battaglioni d'Africa.

Come ci annunciavano ieri un nostro telegramma da Roma, oltre i dieci battaglioni già mandati di rinforzo in Africa, se ne preparano altri dieci: otto di fanteria e due di bersaglieri.

Gli otto nuovi battaglioni di fanteria d'Africa verranno così composti:

L'11° battaglione sarà costituito dalle brigate stanziate in territorio e Corpo d'armata di Napoli e Salerno.

Il 12° battaglione sarà costituito dalle brigate del IX Corpo d'armata.

Il 13° battaglione sarà costituito con tre compagnie dell'XI Corpo d'armata e da una compagnia della Brigata *Livorno*.

Il 14° battaglione sarà costituito dalle brigate dell'VIII Corpo d'armata.

Il 15° battaglione è costituito dalle brigate del III Corpo d'armata.

Il 16° battaglione sarà costituito da brigate del V Corpo d'armata.

Il 17° battaglione sarà costituito da tre compagnie provenienti dal VII Corpo d'armata e da una quarta proveniente dalla Sardegna.

Il 18° battaglione sarà costituito da brigate del VI Corpo d'armata.

I due nuovi battaglioni di bersaglieri saranno così composti:

Il 2° battaglione bersaglieri dai reparti dei 1°, 4°, 5°, 7°, 8°, 9° e 10° reggimenti bersaglieri.

Il 3° battaglione bersaglieri dai 2°, 3°, 6°, 8°, 11°, 5° e 12° reggimenti bersaglieri.

Alla formazione dei nuovi battaglioni concorreranno anche i richiamati della classe 1873.

Gli ufficiali di fanteria si sceglieranno tra coloro che già fecero domanda e, ove il numero non fosse sufficiente, se ne sorteggeranno altri. Agli ufficiali dei bersaglieri provvederà direttamente il Ministero.

## La conquista dell'Agamè
### secondo il maggiore Pietro Toselli.

L'Agamè è appunto la regione principale che è fatta oggi teatro della guerra africana. Sarà pertanto molto interessante leggere il giudizio e il conto che ne faceva il maggiore Toselli. E crediamo a un egregio amico la gratitudine pubblicando:

. . . . . .

« Ella mi fa decisamente troppi complimenti, e la sua benevolenza le fa apprezzare ben oltre il modesto merito quel poco che ebbi la fortuna di operare.

« Io ebbi la sorte di comandare ad ufficiali e soldati valorosi, ed a cui spero di potere tutto domandare nel campo del possibile. Con tali elementi si va molto lontano e diviene piccola cosa il merito di riuscire ad unificarne ed integrarne lo storno.

« Ad ogni modo sinora tutto è andato bene e noi siamo orgogliosi di avere l'approvazione della patria lontana.

« Non è finita però: e l'avvenire forse non lontano altre prove ci riserba: noi siamo pronti e cerchiamo di esserlo ogni giorno di più.

« Finchè la fibra resisterà siamo e rimarremo qui nella breccia: qui l'ufficiale fa un po' di tutto, ed esercita un vero apostolato.

« Sono regioni nuove da organizzare e ridurre nell'orbita degli interessi italiani: sono regioni la cui occupazione fu fatale, come lo sarà col tempo per altre ancora: e noi a poco a poco cerchiamo di trasformarle nel nome della civiltà, sulla base della umanità e colla guida ideale di renderci utili al Paese.

« Al Paese di non venirci meno in fiducia e non lasciarci il conforto della approvazione ma, l'unilio dei mezzi più indispensabili.

« L'Agamè è un paese decisamente bello e fertile e promettente. Ho il obbligo di tenerlo, affermarlo ed organizzarlo.

« Non so sino a quale punto riuscirò nell'opera non facile, ma è certo che vi dedico ogni mia energia ed attività. . . . . .

« PIETRO TOSELLI. »

### Le relazioni sull'avanzamento e sul reclutamento dell'esercito.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 9:

Già è stampata e si distribuisce ent'oggi ai senatori la relazione del generale Ricotti sul disegno di legge per l'avanzamento degli ufficiali. Ha fatto stupire che il ministro Mocenni abbia accettato tutte le modificazioni proposte dall'Ufficio centrale e dal relatore, anche le più radicali, anche quelle più contrarie al disegno presentato dallo stesso Mocenni.

È pure in corso di stampa la relazione dal senatore Biscaretti riguardante il progetto di reclutamento dell'esercito. Anche qui il ministro Mocenni accettò la proposta di ritirare o « rimangiarsi » tutto il suo progetto, limitandosi a poche modificazioni sopra alcuni articoli.

L'Ufficio centrale del Senato, in occasione di questo esame, dovette riconoscere con sorpresa che tutte le cifre comunicategli dal ministro della guerra in appoggio del proprio progetto erano sbagliate quasi completamente.

## Le alte ricompense della Casa Reale.

Il *Don Chisciotte*, nel numero arrivato ieri, domandava se era vera la notizia da noi data che il conte Cambray-Digny aveva ottenuto dalla Casa Reale una pensione di 8000 lire, avendo fatto valere antichi servizi prestati alla stessa Casa Reale.

Orbene la notizia è vera, e non dovrebbe affatto stupire perchè è usa la generosità di Casa Savoia con coloro che hanno avuto qualche alta carica a Corte o al Governo. E si ricordano altre analoghe pensioni.

Nel 1860, quando Giovanni Lanza accettò di andare al Ministero, chiese al re Vittorio Emanuele che licenziasse dalla sua Corte i conti Menabrea, Cambray-Digny e Gualterio.

Il Menabrea era appunto stato presidente del Consiglio prima del Lanza, dall'ottobre 1867 al dicembre 1869; e, pur essendo ministro, aveva conservato il posto e lo stipendio di primo aiutante di campo di S. M. e l'appartamento a Corte.

Dopo il congedo avuto, il Menabrea si presentò a Vittorio Emanuele e gli chiese il favore di portare con sè i mobili, l'argenteria, ecc. per un valore complessivo di 70 ad 80 mila lire.

— Ma sì — rispose Vittorio Emanuele — si porti pure via tutto.....

E Menabrea: — Però è ben duro alla nostra età, dopo aver servito il Re ed il Paese, perdere ad un tratto stipendio di ministro, di aiutante di campo.....

Vittorio Emanuele: — La contenterò subito; ordinerò che le sia conservato finchè vive lo stipendio di primo aiutante di campo.

E Menabrea finchè vive ha, colle altre pensioni del grado, anche questa del Re.

Vittorio Emanuele non voleude poi fare degli altri malcontenti ordinò che tutti coloro i quali erano stati o sarebbero in avvenire primi aiutanti di campo del Re fossero trattati allo stesso modo del Menabrea, conservando loro intiero lo stipendio.

E così il generale Della Rocca dal 1869 in poi percepì sempre e continua a percepire una pensione di L. 12,000 netta, essendo stato aiutante di campo del Re dal 1856 al 1864.

Re Umberto continuò lo stesso trattamento generoso del padre. E così il generale Giovanni Pallavicino di Priola, che fu suo primo aiutante, seguito ad avere dalla Corte L. 12,000.

Anche alle collaterali dell'Annunziata rimaste vedove fu presa la munificenza reale. — Donna Amalia Depretis e Donna Laura Minghetti hanno un assegno sulla cassa di S. M. di 15 a 16 mila lire.

La sola vedova di Giovanni Lanza non ebbe mai dalla Corte nessuna somma dopo la morte del marito. Invitata a chiedere anch'essa, come avevano fatto le altre, rifiutò recisamente, preferendo vivere modesta e poveretta nel paese natio, piuttosto che far valere i meriti del marito a proprio vantaggio.

## La *Walkiria* a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 9,50:

L'Argentina ieri sera presentava uno spettacolo imponente, quello delle grandi occasioni. I palchi, la platea e le gallerie erano gremitissime. La Regina arrivò in teatro al termine del secondo atto, e fu festeggiatissima.

La *Walkiria* in complesso piacque immensamente, sopratutto al pubblico dei palchi e delle poltrone.

L'esecuzione è ottima; passarono alquanto freddo la prima scena fra Sigmondo e Sigliada, e il terzetto con Hunding.

Il vero successo cominciò col monologo di Sigmondo e crebbe col gran duetto d'amore e la canzone della primavera. Nel secondo atto suscitò un vivo scroscio d'applausi l'aria di Brunilde. Il finale del secondo atto ebbe eguali applausi. Il terzo atto riuscì un vero trionfo. Gli applausi furono nutritissimi alla cavalcata delle Walkirie e al duetto fra Brunilde e Wotan. Si ripeterono lunghissimi e caldi applausi al finale dell'opera.

Il successo dello spettacolo è assicurato per tutta la stagione.

### Capitali per lavori ferroviari.

Sono presso a chiudersi le trattative fra il Governo e la Società ferroviaria del Mediterraneo per il completamento del fondo capitale.

Sono circa ottanta milioni che saranno messi a disposizione della Società esercente per completare le reti esistenti, pell'ampliamento di stazioni e sovratutto pei raddoppiamenti di binari.

La determinazione dei lavori da compiere sarà concordata fra la Società ed il Governo.

---

**Osservatorio di Torino.** — 26 dicembre
Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:
Minima — 1,5 Massima + 4,9
Acqua caduta millim. 0,0
26 dicembre — Il sole nasce a ore 8, minuti 9, tramonta a ore 16, minuti 52.

## MERCATI E COMMERCIO

**Torino**, *Mercato dei Cereali*, 26 dicembre 1898.
Mercato di poco concorso e nulle d'affari.

*Prezzi per quintale da pagarsi a domicilio.*

Grani di Piemonte da lire 22 50 a 23 75 — Grani nostrani di altre provenienze da 22 75 a 24 25 — Grani esteri di Russia da 24 50 a 25 00 — Granoni da 16 50 a 18 00 — Granoni Giallorossi e pignoletti vecchi da 19 75 a 20 25 — Avena da 16 50 a 17 00 — Avena superiori e grigie da 17 00 a 18 00 — Segala da 16 75 a 17 25 — Riso nostrano da 31 00 a 34 00 — Riso Lomellino da 34 00 a 36 00 — Farine marca nazzaro uno da 31 00 a 32 00 — Farina marca N da 30 50 a 31 00 — Semole dure da paste da 27 25 a 31 75 — Crusca di frumento da 12 25 a 13 75.

Avena, riso, farine, semole e crusca fuori dazio.

### Fallimenti.

**Torino.** — *Manera Giovanni*, già negoziante da vino in Torino, strada Circonvallazione, N. 128; giudice delegato avv. Ribotti Giovanni; curatore provvisorio Polati ragioniere Giuseppe; prima adunanza 9 gennaio, ore 14; chiusura verifica crediti 31 gennaio, ore 14.

*Manera Domenico*, negoziante d'abiti fatti, in Torino, barriera di Milano, N. 53; giudice delegato Ribotti avv. Giovanni, curatore provvisorio Polati ragioniere Giuseppe; prima adunanza 9 gennaio, ore 14; chiusura verifica crediti 31 gennaio, ore 14.

**Moncalieri.** — *Morio Anna Maria ved. Bertotti*, esercente farmacia a Chivasso; giudice delegato avv. Fenoni; curatore provvisorio avv. Antonio Paolo, di Biella; 9 gennaio, ore 14; prima adunanza; 25 giorni per produrre i titoli; 17 gennaio chiusura verifica. Attività denunciata L. 5130 (ricorre 1000, depositi 2000, mobili 800, crediti 530); passivo L. 11,367 66, di cui L. 3,875 ipotecarie e 643 privilegiate.

**Mondovì.** — *Rossi Carlo Stefano*, fittaiuolo a Ceva; giudice delegato avv. Natta Giuseppe, curatore provvisorio avv. Rossi Giuseppe, di Mondovì. 7 gennaio, ore 15.

---

— Di, soffrivesti molto?

Il sorriso si spense un secondo, ma per brillar tosto più vivo. E una pioggia di baci sonori cadde sulle guancie di Guglielmo. Poi Daniele saltò prestamente in vettura e partì.

A passi lenti Guglielmo s'era avviato verso casa. La sua impresa gli pareva più grave ancora più al approssimava il momento di compierla. Quante lagrime stava per far versare?..... e non ce n'era anche in fondo all'animo suo? La vecchia dimora lo salutava coi suoi aspetti ospitali. Sui muri resi bruni dal tempo, i glicini stendevano le loro braccia tutte violacee, come per attirarlo e trattenerlo. Dalle finestre occhiaie, dalle ampie porte dai vetri rilucenti usciva l'appello melodioso del ricordo. La sua gioventù risuscitava e lo chiamava. Quanta felicità dimenticata dormivano là! Un sulla poteva scuotere dal loro sonno e, fra un istante, egli doveva mutarle in rovine, in cose morte di cui l'avrebbe a portare il lutto, eternamente.....

Maria lo aspettava nell'hall. Vedendolo entrare, ella gli andò incontro, molto calma.

— Ti credevo con Daniele.

— Non volli accompagnarlo, desiderava parlarti.

— Parliamo.

Girò per qualche tempo a destra ed a sinistra nella vasta sala, dove i suoi passi turbavano solo il silenzio. Maria guardava, sorpresa, quegli esercizi preparatori. Finalmente, egli si decise:

— Mi ritorno al Fiza, mia cara, in condizioni molto dure..... A mio malgrado, credilo..... per un affare..... Dio m'è testimonio che l'ho ritardato finchè ho potuto..... Soffro di quel che ho a dirti, credilo..... se non ti sapessi una donna valorosa, devota ai miei interessi, superiore.....

Esitava, turbato, cercando le parole..... Maria ebbe pietà del suo imbarazzo.

— Poichè sono tutti così — disse — vieni al fatto. Di che si tratta? Della tua vita a Parigi, non è vero?

Guglielmo abbassò il capo come un fanciullo preso in fallo.

— Racconta, ti ascolto. E non aver paura, perchè indovino.

Allora tutto si complicava e la spiegazione verrebbe da sè.

— Avrai fatto delle follie, ti avrai rovinato..... hai bisogno della mia fortuna? Prendila.

Il volto del pittore si rabbuiò; Maria lo feriva nel suo amor proprio di grande artista. Fosse egli dieci volte rovinato, i suoi quadri, fatti o da fare, erano ora in borsa. Ma, ad ogni modo, l'offerta generosa di Maria lo commuoveva. Ah! come ella era a lui superiore! A malgrado dei torti del marito, ella rimaneva la medesima, affettuosa, semplice e cari bella nella sua sovrana dolcezza!..... E, nella commozione, ritornava la memoria delle intimità scomparse, delle giornate passate insieme, delle gioie abolite. Voleva scacciare quei fantasmi, ma non poteva; se n'era creduto liberato e i loro minimi particolari emergevano, uno ad uno dappertutto improvvisamente col fascino delle adinemigliabili sorprese. I segni di cui aveva seminato il cammino della sua vita, le aspirazioni d'un tempo e persino i desiderii spenti dalla sazietà, davanti a Maria, ne ritrovava la commozione..., ma era la commozione che angoscia, che torce al momento dello separazioni eterne..., perchè, a malgrado dei suoi ricordi, a malgrado del suo affetto per Maria, un'altra donna s'era impossessata di lui e lo dominava e lo teneva, per tutte le sue fibre inscindibilmente avvinte, e si attaccava, ed era per lei e non per Maria che egli si trovava al Fiza in quel momento. Ma qual colpo terribile da dare!

Maria lo scongiurò di essere categorico. Aveva da parlare, parlasse.

— Ma ti farò soffrire.....

Ella alzò al cielo i suoi begli occhi e rispose:

— Sono già abituata.

(*Continua*).

---

prima adunanza 15 gennaio, presentazione titoli; 27 gennaio, ore 10, chiusura verifica.

**Tortona.** — *Ravera Giuseppe*, negoziante in combustibili a Pontecurone; rinviata la solizione del concordato al 19 gennaio, ore 9, per raccogliere le adesioni mancanti.

**Novara.** — *Sebastiani Luigi*, già panattiere in Novara; chiusa la procedura del fallimento per completa ripartizione dell'attivo.

### Società.

**Torino.** — Con scrittura 25 corrente, il signor ingegnere Sigismondi Ghilardi entrò a far parte quale socio accomandante, versando quale sua quota L. 50 mila, proprio di esercire nella Società *Boccassorti Zaccheli e C°* corrente in Pessinetto.

**Vercelli.** — Con scrittura privata 30 novembre 1898 venne costituita (tra i signori Vaudoni Giuseppe, Restano Ignazio, Colli-Medaglia Giovanni, Pare Angelo e Restano Giovanni) Società in nome collettivo per il commercio di generi coloniali, droghe e saloni all'ingrosso ed al dettaglio colla sede in Vercelli, Porta Casale, casa Bonino, e sotto la ragione sociale *Vaudoni Restano e C.*, per la durata di anni 9 dal 1° dicembre 1898 e col capitale di lire 50,000 costituito in parti uguali tra i soci. La firma sociale è riservata ai soci Vaudoni, Restano Ignazio, Giuseppe e Colli-Medaglia. La gestione del negozio è affidata ai soci Colli e Pare.

— Con atto 5 corrente venne modificato il contratto di Società in accomandita semplice, sotto la ragione *Ducrocco-Moine Treves*, in Vercelli, in cui il signor Treves-Moine è accomandante e sono soci gerenti responsabili i fratelli Giacobbe ed Abram Sacerdote, pel commercio di stoffe in genere e più specialmente per la conduzione del negozio di vendita al dettaglio in Vercelli, già esercito sotto il nome di Treves-Moine.

Le modificazioni consistono nella riduzione del capitale sociale di lire trentamila, restando così fissato in lire settantamila, e nella soppressione di qualsiasi preferenza del 4 0/0 annuo sul capitale sociale.

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*ultimi dispacci*) — 26 — 27

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Rente 3 % M.* — pel corrente | Fr. | 41 90 | 42 10 |
| » — per gennaio | » | 41 60 | 41 85 |
| » — pei 3 primi | » | 41 — | 41 75 |
| » 4 ½ fine di marzo | » | 48 75 | 48 60 |
| Mercato debole. | | | |
| *Fiorentino rente 5 % diap.* | Fr. | 99 85 | 99 85 |
| » rendiconto id. | » | 99 95 | 99 95 |
| Mercato calmo. | | | |
| *Fiorentino bianco N. 3 disponibile* | Fr. | 30 12 | 30 12 |
| » » 4 fine di marzo | » | 31 95 | 31 92 |
| Mercato calmo. | | | |

MERCATO DI NEW-YORK — 26 — 27

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 87 1/8 | 4 88 |
| » » Parigi | » | 5 17 1/2 | 5 16 7/8 |
| Petrolio Standard White | C. | 7 75 | 7 75 |
| » » a Filadelfia | » | 7 70 | 7 70 |
| Cotone Middling | » | 5 1/16 | 5 3/16 |
| » » a New Orleans | » | 5 13/16 | 5 15/16 |
| Entrata col. nella guerra. Balle N. | | 67,000 | 67,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 1,500 | 2,000 |
| » pel Continente | » | 16,000 | 11,000 |
| Frumento rosso | D. | 69 1/2 | 67 7/8 |
| Grano turco | » | 38 1/2 | 38 3/4 |
| Farina extra | » | 3 45 | 3 45 |
| Noli asciutti per Liverpool | » | 3 1/2 | 3 3/8 |
| Caffè — Mercato calmo. | | | |
| » — Rio fair disponibile | » | 15 7/8 | 15 7/8 |
| » — » good pel corrente | C. | 13 25 | — — |
| Zucchero Mascabado 13 | » | 3 1/8 | 3 1/4 |

### BORSA DI TORINO — 27 dicembre

Rendita corso medio d'ufficio N. 97 97.

| CAMBI | a vista | altre usati |
|---|---|---|
| Francia — 2 | 100 75 — 100 85 | — — — — |
| Svizzera — | 109 60 — 109 60 | — — — — |
| Londra — 2 | 27 45 — 27 47 | — — — — |
| Id. lungo — | — — — — | — — — — |
| Germania — 4 | breve 124 45 — 124 65 | — — — — |
| | | lungo — — — — |

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.
Anticipazioni al Monte di Pietà 4 1/2 0/0.
Rendita p.c. 91 95.

**Cronaca della Borsa.** — 27 dicembre. — Un occhiata ai giornali del mattino, ai telegrammi incoerenti e sconclusionati della *Stefani*, ai commenti delle gazzette militari e facilmente si addivenuta nella persuasione che stamane la Borsa rispecchierà riverbererà dimostrerà grande calma e moderazione.

E così fu specialmente per la Rendita che mercè il flagello di insistenti offerte, piegò a 92 225 per fine corrente, restando il riporto sui corsi di ieri.

Pei valori, anche eccezioni fatte, si pagò 5 e 6 1/2 di riporto.

Il cambio a 100 90.

Rendita p.c. 92 25.

Rendita p. f.c. 92 27 1/2, 92 22 1/2.

Rendita p. f.p. 92 05, 92 50 1/2.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 772 | — | 771 | Ferr. Med. | 320 | — | — | — |
| Ferr. Mer. | 641 | — | — | Cred. Ind. | 190 | — | — | — |

*Prezzi nominali per contanti 26 dicembre*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Banco | — | — | Soc. Ind. S. Teodoro | 98 | — |
| AZIONI | | | Id. Coton. Novarese | 90 | — |
| Banca d'Italia | 772 | — | Id. Cartiere Merid. | 210 | — |
| Banca di Torino | 267 | — | Id. Credito Italiano | 540 | — |
| Banca Tiberina | 6 | — | OBBLIGAZIONI | | |
| Banco Sconto e Sete | 56 | 50 | Canali Cavour | 470 | — |
| Credito Mob. Ital. | — | — | Consorzio di Irriga. dell'Agro Vercellese | 300 | — |
| Credito Industriale | 195 | — | Ferrovie Romane | 300 | — |
| Credito Meridionale | 90 | — | Id. Meridionali | 306 | — |
| Credito Ligure | — | — | Id. Sarde (Serie A) | 300 | — |
| Comp. Fond. (Ed.) | — | — | Id. Id. (Serie B) | 300 | — |
| Fertovie Meridionali | 302 | — | Id. Id. (1879) | 300 | — |

**NOVITÀ**

Specialità di A. MIGONE e C.

**Il CHRONOS è il miglior Affrancacco cosmo-Biegraffico-profumato-disinfettante** per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alla signora, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricultori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e cocco tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

*Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.* 4837

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

## Avviso d'incanto.

Alle ore **nove del 28 dicembre 1895**, nella sala della sezione prima del **Tribunale civile di Torino** avrà luogo l'**incanto** della **tenuta Molandi**, caduta nel fallimento del cav. **D. E. Levi** situata in territorio di **Venaria Reale** presso **La Mandria**, in base al prezzo d'estimo di lire **124,929**.

Ed in lotto separato si porranno in vendita i **mobili, attrezzi di campagna, cavalli, vetture**, ecc. in essa esistenti in base al prezzo d'inventario di complessive lire **9062 25** pagabili appena seguita l'aggiudicazione.

Per bandi ed informazioni rivolgersi al curatore ragioniere **B. Sanero**, via Assarotti, N. 5, Torino. c 5204

# CITTÀ DI PINEROLO

**APPALTO** *dell'esercizio dei diritti di occupazione spazi, aree pubbliche, con privativa del bancaggio e peso pubblico pel quinquennio 1896-1900.*

Alle ore **11 di sabato, 28 dicembre volgente**, in questo Palazzo Municipale, si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto sul ribasso in base al prezzo di lire **12,000** annue, con avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

**Pinerolo**, 21 dicembre 1895.

5422 *Il segretario-capo:* C. MIGNONE.

## Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

**Sede in TORINO**

**Capitale versato lire Quattro milioni - Ammortizzato per L. 465,500**

**cenno dell'ultimo bilancio approvato**

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società, in sua seduta d'oggi, ha deliberato che il pagamento del vaglia N. **75** in **L. 12,50** per cadauna Azione abbia luogo presso la Cassa del Banco di Sconto e di Sete a partire dal giorno **27 corrente**.

Torino, 23 dicembre 1895.

5425 **L'Amministrazione.**

*Società Anonima*

## FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

**sede in CASALE MONFERRATO**

*Capitale sociale* **L. 3,000,000** — *Versato L.* **2,000,000**

### *Avviso agli Azionisti.*

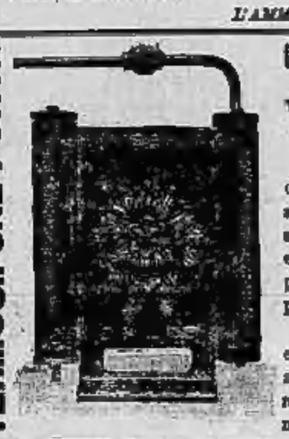
I signori Azionisti sono avvisati che il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito che un primo acconto di **L. 3** per azione sugli utili dell'esercizio 1895 **sia pagato a partire dal 2 gennaio 1896**, contro presentazione della cedola N. 23, presso:

la Cassa della Società, in Casale;

lo spettabile *Banco di Sconto e di Sete* in Torino.

Casale, 19 dicembre 1895.

5383 *L'AMMINISTRAZIONE.*



**G. B. PORTA e C.**
**TORINO**
**Via Cellini, 18**
*Barriera di Nizza*

**TERMOSIFONE PORTA**

Riscaldamento degli alloggi ad acqua calda, sistema igienico ed economico; si applica facilmente in pochi giorni.

**Caloriferi** per essiccatoi di pelli, stoffe, paste, saponi, prodotti chimici, ecc. 4928

*Il più nutriente e digeribile di qualsiasi cioccolata*

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dispepsia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento. Deposito generale presso la Latteria di Locate Triulzi. — Vendita in Torino presso: **Fratelli Paissa**, piazza San Carlo, 6; **Giuseppe**, via Garibaldi, 32 e **G. B. Schiapparelli e Figli**, via Nizza, 7, nonchè dai primari Droghieri, Farmacisti, Confettieri, Esercenti Rinomati Gastronomici. — Assaggio nei Caffè San Carlo e Nazionale e nelle Latterie Milanesi, via Po, 31, piazza Solferino e piazza Carlo Felice. 3700 M

**Rappresentante:** AGOSTINO ONEGLIO, piazza Vitt. Eman. I, 4.

## La Ditta S. GOETZ

**cessando il 1° aprile 1896** il commercio della **chincaglieria** e vendendo il deposito alla fabbrica in **articoli da viaggio**, via Torino, N. 6, mette in **LIQUIDAZIONE** tutti i generi esistenti nei ben conosciuti magazzini, **via della Rocca, N. 15.**

**Chincaglierie - Articoli di fusso e per regali.**

**Prezzi eccezionalmente ribassati.** 5205

**Le tossi**
**I catarri**
**Le bronchiti**
**Le polmoniti**
**La TUBERCOLOSI**

**Sono curate e guarite con l'uso del**

**Gualacolterpia e Gualacolterpiaclorvitellico**

Dosi L. 3, 4, 5 e 6.

Farmacia dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROSSOMINI. 4730 a

**Istruzioni e richieste.**

**VENNERO APERTI i Grandi Magazzini**

## Cristallerie - Vetrerie - Bottiglie - Lampade - Porcellane - Maioliche

**ROBERT, VASSALLO, GAY e C.**

**TORINO — Via Pietro Micca, 6 — TORINO**

Primario Stabilimento italiano.

5383

## PANETTONI MILANESI

GARANTITI ALL'ANALISI CHIMICA

assolutamente privi di margarina, grassi, zafferano, colore giallo

**—(Attenti rivenditori e famiglie!!)—**

*Confezionati esclusivamente*

**con burro finissimo di Milano e rossi d'uovo.**

**Farine speciali dei Molini della Certosa di Pavia.**

## VICO & COMP.

Provveditori di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre

Fornitori del *Foreign Office PLAT* di LONDRA.

**Torino - Via San Giobbe, 7 - Torino.**

**Pasticceria sceltissima d'ogni genere**

**Confezionata con burro di primissima qualità**

**escluso in modo assoluto ogni succedaneo di qualsiasi genere.**

Spedizioni giornaliere a Londra, Francfort e Barcellona.

**Focaccie Americane e ghiacciate - Caramelle - Gomme latte - Pastiglie, ecc.**

***Prezzi modicissimi.*** 4818

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXI. — ABBONAMENTO 1896.

# IL SECOLO

*GAZZETTA DI MILANO*

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| | ANNO | | SEMESTRE | | TRIMESTRE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prezzo del giornale | Col dono e domicilio | Prezzo del giornale | Col dono e domicilio | Prezzo del giornale | Col dono e domicilio |
| Milano e domicilio | L. 18 — | L. 25 50 | L. 9 — | L. 9 — | L. 4 50 | L. 4 50 |
| Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab | » 24 — | » 25 — | » 12 — | » 13 50 | » 6 — | » 6 20 |
| Estero | » 40 — | » 42 — | » 20 — | » 21 — | » 10 — | » 10 40 |

**Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.**

## PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

***L'abbonamento di un'annata dà diritto:***

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un **dono** straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un

## VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera del cesellatori Carbella e Stosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24. Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassoio-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

***L'abbonamento di un semestre dà diritto:***

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Alla splendida romanzo di Luigi Castellazzo: **TITO VEZIO**, nel quale rivive l'antico mondo romano. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 610.

***L'abbonamento di un trimestre dà diritto:***

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

*Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.*

Ottimo rimedio che nessuno dei tanti nuovi ritrovati ha potuto finora eguagliare, il più *potente* ed *innocuo* contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione o da cause nervose; si usa con buon successo anche contro il mal di gola, le **bronchiti, i catarri polmonari** e la **tisi incipiente**: giova nell'anima nervosa, nella influenza e per calmare la insonnia.

Le efficacia delle **Pastiglie Panerai**, che contano già 30 anni di successo in Italia e nei principali Stati d'Europa e d'America, non è un vanto del loro inventore, ma è stata constatata da **centinaia** dei più distinti medici d'ogni paese, i quali, dopo averle sperimentate negli Ospedali e nella loro privata clientela, hanno spontaneamente rilasciato al Chimico-Farmacista Panerai splendidi attestati di lode.

È perchè il pubblico non creda che si tratti delle solite ipotetiche centinaia di certificati che molti specialisti annunziano, (ma che non sono mai l'araba fenice) sappia che questi rilasciati al signor Panerai sono veri e palpabili, in piena forma legale, vidimati dalle competenti Autorità e pubblicati in un opuscolo *che si spedisce gratis a chiunque lo domandi* al Laboratorio Panerai — Livorno; molti dei quali verran pubblicati in succinto nel presente giornale.

Speranza Grande, 27 ottobre 1895.

Egregio signor Panerai — Le sue **Pastiglie a base di Tridace**, *sono veramente prodigiose*, ho avuto sempre a lodarmi della loro pronta e sicura efficacia. Fra i numerosi specifici di questo genere, è uno dei pochi che *si possa raccomandare con coscienza*. . . . . .

Dott. **Pasquale Grasso.**

Solopaca, 21 agosto 1895.

Ho specialmente prescritto le **Pastiglie a base di Tridace** nelle malattie catarrali delle mucose bronchiali, acute e croniche..... in cuore del vero dichiaro che *i risultati sono stati così costanti e splendidi*, che anche i profani hanno apprezzato il valore della preparazione, e vi ricorrono al primo apparire della tosse.

Dott. cav. **S. Abbamondi.**

Genova, 1° luglio 1878.

Ho potuto rilevare, appoggiato alla lunga serie delle mie esperienze, come *ottimo profitto e meraviglioso farmaco*, le **Pastiglie** del Chimico-farmacista Panerai le quali agiscono come espettoranti e calmanti: ed han reso perciò positivi servizi alla umanità colta da tali affezioni, *non esclusa la tisi polmonari incipiente*, nella quale hanno pure spiegato un benevolo e marcato effetto..... Rilascio il presente in omaggio alla verità..... *perchè non si ignorino i preziosi vantaggi* del farmaco suddetto.

Dott. **Dalcatta Silvestro.**

Nella mia pratica ho sempre consigliato ai miei clienti le **Pastiglie Panerai**, ormai giustamente accreditate in tutta la nostra penisola..... ho potuto accertarmi che dette pastiglie *riescono veramente proficue* nei catarri dei bronchi..... *credo questo rimedio per i suoi effetti il migliore fra molti altri di simil genere* in fede,

Firenze, 20 maggio 1878.

Cav. Dott. **G. Biondi.**

Napoli, addì 11 giugno 1879.

. . . . . *posso dichiarare che le* Pastiglie Panerai *costituiscono un prezioso acquisto nella cura delle affezioni bronchiche.*

Dott. **Elvio Del Vivo**
Med. Ch. nell'Osped. di S. Giuseppe in Empoli.

*Deposito in* **Torino** *alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo.* 5220 P

**VICTOR** Bicicletta Americana Overman Wheel Co. Cercansi agenti in ogni capoluogo di circondario per la vendita privilegiata dei segnalati di biciclette e di ferramenta. Non trattiamo con chi non dà ottime referenze morali e finanziarie e non desidera pagare pronti casse.

Ing. **Ferrero Gatin Olivetti**, via Cornalia 11, Torino. 5449

**CANDELE ORANDESI**

Le **candele** della mia fabbricazione sono delle migliori conosciute, sia per la loro luce brillante, per la durata e pulizia, non spocciolando mai, essendo di una composizione speciale e nello stesso tempo di massima economia. 4934

*Deposito per l'Italia*
**Fratelli PAISSA**
Piazza S. Carlo, 6
**TORINO,**

**THE**

**London & Adalite Tea Ag.y**
Galleria Nat.le, 4, piano nob. 4930

**GOTTA E REUMATISMI**

**ELISIR INFALLIBILE**
**sugli accessi acuti**
L. 1 il flacone.
**PILLOLE**
**per la cura radicale**
L. 5 50 la scatola.
**Farmacia Giordano**, via Roma, n. 17, Torino. 2

**ODDONE CARLO, Liutista**
**Via Po, 50, Torino.**
Fabbrica di Strumenti Musicali a corda — Ristauri artistici — Corde armoniche delle Primarie case italiane — Compera di Strumenti antichi. c 5300

**APPALTO di FARMACIA**
**in Venaria Reale.**

Il **2 gennaio 1896**, in Venaria Reale, ore **15**, verrà deliberato ad unico incanto l'affittamento per anni **nove** della farmacia propria della Congregazione di Carità sul prezzo di annue L. **1200**. Capitolato, ecc., visibili presso la Congregazione di Carità.

c 5347 *Not.* E. BALDIOLI.

Si vende da tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino**, all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottino e C. G., Toselli*, via Chiabrera, 28, *Aragno Luigi*, via Carlo Alberto, 36, *C. Manfredi*, via Finanze, 8. Man. 8

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano

## Cachou di Torino

Gradevole specialità preparata da

**LEONARDO VINCENZO**, via Po, n. 4, Torino

Succ. antica Casa A. ROCCA

**Elegante scatoletta centesimi 75.**

Ricco assortimento Bomboniere Ceramiche Artistiche. Prezzi moderati. — Bombons fondants specialità — Cioccolato — Marrons glacés — **Fanciulli e Pasticceria** — Liquori e Vini fini.

Si spedisce in Provincia ed all'Estero. 5351

## SPLENDIDO REGALO

Mondiale rinomanza del **BALSAMINO SUBLIME** come vino prelibato e prescritto da' buon gustai:

Alla bottiglia L. **1 20** (vetro compreso).

*Grande e ricchissimo assortimento in*

**VINI DI LUSSO nazionali ed esteri**

**Cassette assortite da 6, 12, 24 bottiglie.**

***Scelta vino da Pasto a prezzo modicissimo Tipo Costumile.***

**Marsala e Vermouth** extra superiore in fusti e damigiane, al litro Lire **1 10** e **1 20**.

## G. STEVANO e C.

**Premiata Casa Vinicola Piemontese.**

**Torino**, 68 — Via XX Settembre. 5379

## AGENDA 1896

**ANNO XXVII**

**Per Legali, Amministrazioni, Commercio e Famiglia.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ediz. a 1 giorno per pag. con colonne per conti | cad. copia | L. | 4 — |
| » 1 » » senza » » » | | » | 3 50 |
| » 2 giorni » con colonne » » » | | » | 3 50 |
| » 2 » » senza » » » | | » | 2 — |
| Memoriali giornalieri a trim.e carta quadrettata tascabili | | » | 1 — |
| » » » » » | grandi | » | 1 20 |
| » » » » » | legati pelle | » | 3 — |

4919 **Aggiungendo L. 0 30 si spedisce franco.**

**Presso CARLO SIMONETTI e FIGLIO, via Po, 11, TORINO.**

**ZAMBOLO, CASTELLI & C.**

**MILANO**, CORSO LORETO, 22.

Si vende dai principali Droghieri, Liquoristi, Pasticcieri (in bottiglia piombata) a Lire **DUE**. 5450 M

## PRINCE LINE

Servizi regolari accelerati con piroscafi inglesi di prima classe fra **Genova ed il Plata**, con partenza il **7** di ogni mese, e fra **Genova e l'America Centrale**, le **Antille** ed il **Messico** il **2** di ogni mese.

**NB.** Quest'ultima è l'**unica linea diretta** tra l'Italia, il **Messico e Costa Rica.**

Per merci e passeggieri rivolgersi al Rappresentante generale per l'Italia **Henry Coe — Genova.** 670

5430 M

**E. BLANCHARD** Via Po, 3 Torino

**Fabbrica premiata**

**di Pipe e Portasigari**

*in schiuma di mare ed ambra*

Figure, cravatte, stemmi, bastoni. 5414

**Emporio oggetti per fumatori.**

*Prezzi modicissimi — Riparazioni.*

**MALATTIE VENEREE**

Dott. G. *Del-Fero*. Tutti i giorni dalle 13 alle 15, via S. Quintino, 23.

## MALATTIE SEGRETE

**CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY**

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni.

Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1954 V

**Deposito generale:**

**S. NEGRI e C. — Venezia.**

*Vendita in tutte le Farmacie.*

## IMPOTENZA VIRILE

**spermatorrea, malattie spinali, ecc.**

**Pillole rigeneratrici di Piraguaia**

*Approvate dall'Accademia Medico di Parigi e Rio Janeiro.*

Queste pillole, di azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi finora conosciuti, curano con splendidi risultati la impotenza, la spermatorrea, la sterilità, le malattie spinali, ecc.

Non affaticano lo stomaco, perchè prive di canfaride o altri prodotti eccitanti. La cura completa lire 15 (comprese spese postali).

Deposito in Napoli, presso il prof. Francesco Ferraro, nel Dispensario chimico e delle malattie uterine, in via Cirillo, n. 6. 4905 N

**ENTEROCLISMI**

verniciati completi

| | |
|---|---|
| da 1 litro | L. 2 — |
| » 2 » | » 2 25 |
| » 3 » | » 2 50 |
| Vari Elementi perfezionati | |
| da 1 litro | L. 5 — |
| » 2 » | » 5 50 |
| » 3 » | » 6 50 |

2 m. gomma, 2 cannule e 1 robinetto in cristallo, completi

| | |
|---|---|
| da 1 litro | L. 5 — |
| » 2 » | » 6 — |
| » 3 » | » 7 — |

**INSTITUTO ROTA - TORINO**

piazza Carlo Felice, 7 e 9 — via Lagrange, 40 e 42.

## Pubblicità economica

**Centesimi 5 ogni due parole**

*Minimum 50 Cent.*

**NB.** *Nella «Pubblicità Economica» si accettano solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.*

**Affittasi** alloggio al 2° e altro al 3° piano di 7 camere, visibili dalle 14 1/2 alle 16 1/2. — Via Giulio, 8. c 4810

**Affittasi** a terreno in cortile rialzato, corso Regina Margherita, 121-125: Locali da mq. 170 a 14 a grata lunga, palchettati e alti m. 4,60. c 4917

**Alloggio** d'angolo via Garibaldi ed Agostino al 1° piano di dieci camere, cantina, da affittarsi al prossimo gennaio 1896, [illegible] c 5006

**Da affittare** Alloggio di 6 camere messo a nuovo. — Dirigersi al portinaio, via San Tommaso, 7. c 5282

**Da affittare** via San Dalmazzo, 20, grandioso alloggio di dodici camere con due entrate; altro di nove camere, vista giardini. c 5266

**Da affittare** al presente, in via Orfane, 32 (casa Migliasso), una bottega uso panattiera con forno e vasti locali. c 5209

**Elegante alloggio** otto camere, mezzogiorno, tutti i comodi, piano 1°, via Pio V, n. 9, presso Stazione Porta Nuova. c 5256

**Piazza Santa Giulia, 11.** Da affittare alloggio di sei camere al secondo piano, diramazione, acqua potabile, gas, stufa per riscaldamento. c 5025

**Abili operaie** per macchine rettilinee sono cercate — Rivolgersi dal portinaio, corso Vinzaglio, N. 22, Torino. c 5426 a

**Capitalista** laureato, pratico amministrazioni, scelte referenze, cauzione L. 100 mila, cerca impiego Torino, tesoriere, cassiere, amministratore, segretario, socio commercio, industria; mill pretese. — Offerte alla Cassetta 18, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 5418

**Offresi** Società da agente stabilito 1886 che viaggia per Casa di cui ha esclusiva rappresentanza per Italia; reddito [illegible] con permesso collaboratore, deposito versare ventimila fondo perso. Madatari anonimi esclusi. — Scrivere c 11187 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 5444 M

**Persona** seria, ottime referenze, pratica contabilità, commercio, lingua francese, adatterebbesi qualunque onesto lavoro, ore serali. — Scrivere A. Z. 50, Torino. c 5030

**Persona** tecnica offresi quale segretario amministratore casa in Torino. Accontentasi discreto alloggio. Referenze ottime. — Scrivere cassetta 22 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Giovane** ventitrenne conoscente lingua francese e contabilità cerca impiego presso casa commerciale o industriale. Ottime referenze. — Scrivere cassetta 23 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 5031

**Precettore** ventisettenne, raccomandato, disponibile fin anno, accetterebbe assecondare nello studio allievi doboli di famiglia distinta nazionale o forestiera. Conosce il francese. — Scrivere alla cassetta 47, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 5399

**Ragazze** [illegible] cercansi per lavorare alla macchina da cucire. — Rivolgersi dal portinaio, corso Vinzaglio, N. 22, Torino. c 5406 b

## Corrispondenze private

**Cent. 10 per parola - Minimum L. 1**

**Marina.** Ti auguro che i dolori passati non turbino mai la felicità presente. c 5439

**Ortensia.** Non mai sapire che uccidi un povero cuore tutto tuo colle tue indifferenze e capricci! Per troppo ne sento il perchè! Dopo certe cose io passo in seconda linea. Cattiva; e ti adora...., adora. c 5440

**Sempre** vicino te cuore pensiero mandati ben molti affettuosissimi auguri. c 5442

**Sorella, Sol, mediocre.** Serissi. Vuoi mutazione. Altri pensieri. Aspettando, non voglio sacrifici. Impossibile. Auguri. c 5445

**Tre giorni.** Sua ultima fotocromo bene immenso! Conosco miei soli affetti, altri non cerco, non voglio. Possa conservarmi suo come durerà sempre il mio! Vorrei saperla lieta, felice, allora non importerebbe mia infelicità. c 5441

**Volete la salute ??**

Torino 26-7-87

**Il Ferro-China-Bisleri** è un preparato eccellente, è un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale. — E' di una amministrazione facile ed aggradevole. »

Dott. **S. LAURA**
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università
Direttore sanitario e medico capo dell'Ospedaletto Infant. di Torino.

Deposito della Casa per *Torino e Piemonte* **G. Bertolini**, via Valperga Calmo, 28. 3949

**Per assoluta tranquillità** dei creditori della Ditta **Francesco Gino e C.**, da cui il sottoscritto si sciolse con atto 3 luglio 1895, questi dichiara che quando i comuni creditori non siano soddisfatti nelle attività del fallimento dei **fratelli Gino**, consolidatari della cessata Ditta, esso li soddisferà completamente, salve le sue ragioni contro i predetti fratelli Gino.

24 dicembre 1895. c 5438

**Romanelli Giov. Batt.**

## Dono gratuito

di un **magnifico vaso giapponese** agli associati pel 1896 al *Mari del Giardini*, edizione bimensile, *serie prima* L. 25.

Mandare cartolina-vaglia intestata alla Libreria Bocca, via Po, n. 11, Torino c 5436